

Cent. 30
la copia

ABONAMENTI:

ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75,40 - SEMESTRE L. 38,40 - TRIMESTRE L. 20,40
ESTERO: ANNO L. 160,40 - SEMESTRE L. 81,40 - TRIMESTRE L. 42,40

MARTEDÌ 23 DICEMBRE 1941-XX

TARIFFA DELLE INSERZIONI prezzi per millimetro d'altezza larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Necrologie L. 4 - Legali, assemblee, aste, concorsi, appalti, comunicati, diffide, sentenze, licenze ecc. L. 5 - Esti di Cronaca L. 6 - Pagamento anticipato - Tassa cover, in più - Rivolgersi esclusivamente alla Soc. An. MANZONI & C. - Bologna - Via Oberdan ang. Via Marsala, tel. 33-982, alla Centrale, Milano Via Aonzo 12 e sue Filiali.

L'affondamento nell'Atlantico di una portaerei inglese

I giapponesi sbarcano in altre isole del Pacifico e continuano in Malesia l'avanzata su Singapore

Offensiva generale contro le forze di Chung King

La drammatica sorte di 100 piroscafi britannici nella baia di Hong Kong

Bollettini n. 567 e n. 568

Scontri di carattere locale sul Gebel cirenaico

Bollettino N. 567

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Ad ovest di Derna, riuoccupata dalle forze nemiche, continua la pressione contro le nostre Divisioni.

Intorno a Sollum e Bardia si sono svolti combattimenti di carattere locale.

Reparti aerei tedeschi hanno attuato, nella notte sul 20, poderose azioni di bombardamento degli obiettivi militari di Tobruk con evidenti effetti: una batteria contraerea è stata distrutta.

Altre formazioni germaniche si sono portate, il mattino del 20, sul porto di La Valletta (Malta) bombardandola efficacemente. Un nostro ricognitore marittimo, attaccato da tre « Spitfire », ne ha abbattuto uno, colpito un secondo ed è rientrato incolore.

Due dei velivoli di cui era stato comunicato il mancato rientro nel Bollettino N. 565, hanno successivamente atterrato in una nostra base dopo aver abbattuto due caccia avversari. Da ulteriori notizie pervenute è confermato l'affondamento dell'incrociatore nemico il cui siluramento nel Mediterraneo orientale da parte di un nostro sommergibile, venne annunciato nel Bollettino 561. (Stefani).

Bollettino N. 568

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Scontri di carattere locale sul Gebel cirenaico, mentre prosegue il movimento ordinato delle nostre truppe verso il nuovo schieramento.

Il nemico ha battuto con intenso fuoco di artiglieria le posizioni di Bardia ed ha attaccato senza risultato i capo-saldi di Sollum, un posto avanzato, occupato dall'avversario in un primo tempo, è stato da noi successivamente riconquistato.

Gli aerei nostri ed alleati hanno spiegato attività bombardando le retrovie nemiche e mitragliando, da bassa quota, truppe in marcia e concentramenti di mezzi meccanizzati. Sono stati abbattuti in combattimento 11 apparecchi dei quali 10 dalla caccia tedesca.

Incuriositi avversari su Tripoli, Bengasi e Barce hanno causato alcuni feriti e qualche danno di non grave entità. Un velivolo, colpito dall'artiglieria contraerea di Bengasi è precipitato in fiamme.

Importanti formazioni dell'aviazione germanica hanno attaccato di giorno e di notte, con buoni risultati, navi alla fonda, attrezzature e depositi dell'isola di Malta. (Stefani).

La portaerei silurata da un sottomarino tedesco

BERLINO, 22 sera

Il Comando Supremo delle Forze Armate del Reich comunica il seguente bollettino straordinario:

Un sottomarino tedesco, che operava nell'Atlantico al comando del tenente di vascello Bigalk, ha silurato una portaerei britannica. La nave è affondata.

"Eroico impiego di tutte le forze"

BERLINO, 22 sera

Il Comando Supremo tedesco comunica:

Nell'Africa settentrionale non hanno avuto luogo combattimenti di grande entità. Sette apparecchi da caccia britannici sono stati abbattuti in duelli aerei.

Sull'isola di Malta formazioni dell'arma aerea tedesca hanno bombardato di giorno e di notte obiettivi navali nonché depositi di carburante e di munizioni nel porto di La Valletta dove sono state sganciate bombe di grosso e di gressissimo calibro. Quattro apparecchi da caccia nemici sono stati abbattuti senza perdita da parte nostra.

Il bollettino di ieri diceva:

In Africa settentrionale i combattimenti proseguono con l'eroico impiego di tutte le forze di terra e dell'aria degli alleati. Una forma-

zione di apparecchi tedeschi da combattimento ha distrutto durante attacchi contro un aerodromo britannico e contro un concentramento di automezzi diversi apparecchi e numerosi autocarri nemici.

Le comunicazioni fra la Libia e la madre Patria

ROMA, 22 sera

L'azione svolta dalla nostra Squadra navale nel Mediterraneo Centrale, ampiamente illustrata dal Bollettino di sabato, si è conclusa con il vittorioso urto contro importanti formazioni nemiche che, dopo aver subito notevoli perdite hanno interrotto il combattimento ritirandosi con il favore della notte.

Il successo conseguito assume in realtà assai più vasta portata quando si consideri il compito della flotta italiana, uscita in mare a protezione di un importante convoglio diretto in Libia e giunto al completo - ripetiamo al completo - nei porti di destinazione. La radio nemica che afferma il contrario mentisce.

Ciò significa che le vie del Mediterraneo rimangono aperte ai nostri rifornimenti anche se questo impone grandi sforzi e azioni di combattimento. Le superiori capacità logistiche dell'Egitto rispetto alla Libia non erano e non sono ignote; le forze inglesi hanno alle loro spalle un retroterra amplissima possibilità, ma è falso che la marina nemica sia riuscita a tagliare ogni comunicazione fra l'Italia e l'opposta sponda africana.

Direttive di Mussolini al generale Gelo

sull'attività delle truppe che presidiano la Grecia

Il Duce ha ricevuto, presente il generale Cavallero, Capo di S. M. Generale, il generale d'Armata Gelo, Comandante delle truppe Italiane d'occupazione in Grecia che gli ha fatto un rapporto sulla situazione.

Il Duce ha impartito le direttive al generale Gelo per quanto riguarda i problemi di carattere militare e l'attività delle truppe che presidiano, con la Capitale, tutto il territorio greco. (Stefani).

Un convoglio nipponico di ottanta navi nell'arcipelago delle Filippine

SCIANGAI, 22 sera

All'alba di ieri, idrovoltanti degli Stati Uniti partiti dalla base di Cavite avvistavano al largo della baia di Lingayen un grosso convoglio giapponese formato da circa ottanta navi trasporto e da numerosi incrociatori e cacciatorpediniere. Veniva dato immediatamente l'allarme a tutta la difesa costiera delle varie isole.

Serbatoi di benzina e depositi di viveri

catturati a Penang e a Kowloon

STOCOLMA, 22 sera

Secondo notizie inglesi da Singapore, i nipponici hanno catturato, durante l'occupazione di Penang, grandi quantità di viveri e materiali bellici. Si tratta soprattutto di grandi partite di riso e di latte condensato.

A Kowloon i giapponesi hanno trovato 22 serbatoi di benzina e 5000 autocarri lasciati dagli inglesi.

In nipponici a Negros e a Bothol

TOKIO, 22 sera

Il Quartiere Generale Imperiale (Sezione navale), annuncia che forze navali nipponiche, in stretta collaborazione con unità dell'esercito, hanno conquistato vari capisaldi della difesa di Hong Kong, e che i dintorni della piazzaforte sono sotto il completo controllo giapponese.

Un apparecchio nipponico ha affondato una cannoniera inglese nel pressi dell'isola di Lantau, situata ad ovest di Hong Kong.

Un incrociatore inglese è stato affondato da apparecchi in picchiata. Sulle Filippine i giapponesi hanno bombardato tre aerodromi, distruggendo sei grossi bombardieri e sei apparecchi da caccia.

I nipponici hanno completato l'occupazione dell'isola Cebu, situata fra le grandi isole di Mindanao e Negros nelle Filippine, e sono sbarcati sia a Negros sia nell'isola di Bohol che è più a sud.

A Mindanao i combattimenti continuano accaniti, specialmente nella zona meridionale dell'isola, dove i giapponesi avanzano in direzione dell'importante base di Davao, la più potente delle Filippine dopo la base di Cebu.

Il Quartiere Generale informa che la marina nipponica ha sfiducato dall'inizio delle ostilità nel Pacifico nove sottomarini nemici. Sono stati attaccati pure numerosi altri sommergibili sulla cui sorte mancano notizie precise.

Novi sottomarini affondati

Il comunicato aggiunge che un cacciatorpediniere giapponese ha preso a bordo 32 componenti l'equipaggio di un sottomarino affondato, compresi 5 ufficiali. Non è parlatore di quale nazionalità siano le unità affondate e cioè se si tratti di sommergibili inglesi o statunitensi.

Dopo la notizia dell'occupazione di Hong Kong da parte delle forze giapponesi il servizio d'informazione del Gabinetto ha diramato un comunicato speciale in cui annunzia il popolo a non abbandonare la lotta e a non abbassare le braccia, conosciuti le dimostrazioni per la vittoria riportata. Ha aggiunto che Kinawa Okunawa, vice presidente del servizio stesso, ha invitato al popolo un radio messaggio invitandolo a dimostrare la sua gioia per la vittoria conseguita facendo offerte per incrementare la produzione, poiché il Giappone nella lotta per instaurare il nuovo ordine in Asia, ha ancora molto cammino davanti a sé.

"Non vi rallegrate troppo"

Nel frattempo l'associazione del servizio nazionale ha lanciato fra molti guerrieri: «Non vi rallegrate troppo delle disfate del nemico»; «Più grande la gioia, più grande la produzione»; «Combatte sempre per una più grande Asia orientale».

Notizie da Guam annunciano che terminate le operazioni di rastrellamento l'isola è tornata nella calma abituale, gli indigeni dimostrano viva amicizia nei confronti delle truppe nipponiche.

Si ha da Bangkok che Sirenya Ismat, Sultano della provincia di Kelantan, nella penisola di Malacca, ha fatto ritorno alla capitale Kota, con tutto il suo seguito che ammonta ad oltre 500 persone. Il Sultano, che all'inizio delle ostilità si era rifugiato nella foresta, si è messo sotto la protezione dei giapponesi invitandoli a ristabilire pa-

Hitler ha assunto il comando supremo dell'esercito

Proclama del Fuehrer alle truppe

Da Singapore a Rangoon

L'agenzia «Demos» informa che secondo notizie giunte a Bangkok, la autorità britanniche dell'Asia orientale si sarebbero decise a spostare la base di operazioni militari inglesi da Singapore a Rangoon, per parare la potente pressione che il Giappone sta compiendo verso il nord della Malesia.

Hitler ha assunto il comando supremo dell'esercito

Proclama del Fuehrer alle truppe

BERLINO, 22 sera

Si comunica ufficialmente che il Fuehrer, in data 19 dicembre 1941, ha assunto il Comando supremo dell'Esercito del Reich.

Nell'occasione il Fuehrer, ha diretto il seguente proclama ai soldati dell'Esercito e dell'Arma S. S.: «Soldati dell'Esercito e delle S. S.».

La lotta per la libertà del nostro popolo, per assicurarci le condizioni di esistenza per il futuro, e per escludere la possibilità che ogni venti o venticinque anni, sotto pretesti nuovi pretesti, ma per gli stessi e profondi motivi di interessi ebraico-capitalistici, ci si opprime con la guerra, si sta avviando al suo punto culminante.

Alla Germania e all'Italia come agli Stati fin'ora con noi alleati è stata data la fortuna di avere nel Giappone un nuovo amico e compagno d'armi.

Con la fulminea distruzione della flotta americana del Pacifico, come anche delle forze britanniche di Singapore e l'occupazione di numerosi punti strategici anglo-americani in Asia orientale, realizzati dalle forze armate nipponiche, l'attuale guerra entra in nuovo stadio a noi favorevole. Perciò ci troviamo anche noi di fronte a decisioni di portata mondiale.

Le armate operanti sul fronte orientale, pretese verso la loro vittoria storica, mai registrata nella storia mondiale, contro il più pericoloso dei nemici, debbono ormai, per effetto dell'inverno improvvisamente, sopravvivere, essere portate dalla fase di movimento in un fronte di posizione. Il vostro compito, di tenere e di difendere con lo stesso entusiasmo avuti fin'ora con noi alla prossima primavera chi è voi, con incommensurabile eroismo e con gravi sacrifici, avete conquistato combattendo.

Dal nuovo fronte orientale non si attende niente altro che ciò che 25 anni fa i soldati tedeschi hanno fatto in quattro inverni di guerra. Ogni soldato tedesco dev'essere d'ora in poi per i nostri fedeli alleati.

Come nello scorso inverno, verranno apprestate nuove unità e, soprattutto, verranno approntate nuove e migliori armi. La difesa del fronte dell'est viene rinforzata da Kirchenes fino al confine spagno-

Schieramento invernale

Dopo quel ben singolare e ormai mai remoto inverno delle «notte calme», sulla linea Maginot, quando sembrava che la guerra stagnasse in riposi e pianeggiamenti poi nettamente capovolti dalla pratica fulminea delle nuove strategie, mai l'andamento delle operazioni sui fronti del conflitto ci ha fatto conoscere soste apprezzabili neppure negli indurimenti e oscuramenti della neve e del gelo. Finita la campagna di Francia, con tutti i corollari del settentrione europeo, cominciò proprio nell'autunno la sistemata offensiva aerea e subacquea contro l'Inghilterra. L'inverno del 1940-41 rintronò quotidianamente dei bombardamenti su Londra e negli altri centri britannici. L'Italia s'impegnò anche territorialmente nei «ferribili monti» della Grecia, mentre sulla pianeggiata del litorale africano si sciolse la prima ondata offensiva britannica diventata poi un risucchio per la sopravveniente controffensiva italo-tedesca. L'estate ormai trapassata echeggia di una serie di energiche azioni: dal Mar Egeo al Mar Baltico. La lotta balcanica rapidamente si concluse e subito esplose l'immane cratere del fronte dell'est, tuttora in eruzione. Siamo alle soglie dell'inverno ufficiale e già nel cuore meteorologico dell'aspra stagione; e si combatte. Dal fronte di Leningrado alla Marmarica, non vi è soluzione di continuità, anche se le cortine polari si distendono, una dopo l'altra, a configurare quel terribile paesaggio che non muta col variare degli eventi o delle ideologie o delle antitesi e passa inconfondibile sotto il titolo di «inverno russo».

Non è quindi da dubitare che le settimane anche più oscure e taglienti dell'attuale rigido ciclo non placheranno la tensione in atto sui punti più sensibili dello schieramento italo-germanico. Se mai, l'inverno impone tempi e tattiche diverse ed è quanto si sta profilando. Le progredienti conquiste del Reich contro il dispositivo sovietico potevano condurre a un risultato conclusivo, fulmineo, totalitario, come invece alla graduale erosione e disgregazione della potenza militare bolscevica. Si è avverata la seconda ipotesi. Anche l'ultimo scatenamento germanico e alleato, che ebbe come punto di partenza il proclama di Hitler del 1.º ottobre ha conseguito risultati non è notevole con la famosa eliminazione di un imponente gruppo delle divisioni di Timochenko, ma l'allineamento bolscevico ha trovato ancora una consistenza. La lotta per Mosca lo ha dimostrato. Questo non diminuisce l'importanza dei risultati conseguiti nei mesi estivi i quali restano di proporzioni uniche, ma aumenta il calcolo complessivo del potenziale umano e tecnico delle Armate di Stalin. E' stato detto e va ripetuto: non si sa quale altro esercito avrebbe potuto resistere a dei salassi così grandiosi. Poche potenze militari dispongono di un attrezzamento altrettanto inesauribile come sul fronte sovietico dove a un contingente sterminato di aerei, di carri, di cannoni distrutti o dispersi subentrano ancora, sia pure in misura inferiore, nuclei e isole di acciaio e di esplosivo. La resistenza rossa è naturalmente facilitata dal territorio, rivoluzionario come i suoi abitanti, dalle rudimentali comunicazioni, dalla tattica distruttiva, dalla ostilità climatica che non è solo invernale, ma estiva, ma autunnale (sembra che tutti gli elementi costituiscono una specie di cortina della misteriosa terra asiatica); è il fatidico nemico di tutti gli invasori della terra russa, ma sta di fatto che nella congiura di queste convergenti protezioni nordiche le forze militari di Stalin cercano punti di appoggio e di alleanza. I sistemi «difensivi» dei campi trincerati sovietici sono poi stati illustrati dai Comandi tedeschi i quali, come intorno a Mosca, ne hanno fatto un'esperienza analitica: si tratta di infernali

Schieramento invernale

concentrazioni di campi minati, di trincee e fortini in linee reiterata e profonde con sussidio dei più complicati elementi meccanici ed elettrotecnici. La situazione risultante dalle ripetute sconfitte russe non è però capovolta da questa complicazione di mezzi: le industrie perdute dai bolscevichi restano perdute, i centri e le linee ormai trasferite alla difensiva e all'offensiva germanica sono le basi di partenza per la prossima decisa azione di primavera.

Mentre l'inverno s'infosca, l'esercito del Reich compie il proprio acquartieramento. Non si tratta, ripeto di una stasi, poiché il combattimento è sempre acceso, ma di un rafforzamento di sicurezza che consente alla grande massa armata di superare, nelle migliori condizioni compatibili il fondo crepuscolare glaciale, la lunga notte polare, in modo che le energie siano protette e la ripresa si attui nelle più agevoli condizioni. Le fonti berlinesi tengono a sottolineare il complicato sforzo logistico della Germania per questo consolidamento del fronte dell'est: migliaia e migliaia di capanne di legno, costruite in Norvegia, vengono rapidamente trasferite su tutti i luoghi di necessità onde offrire asilo e acquartieramento. Una raccolta di indumenti in stile gigante avviene nell'interno del Reich perché le unità di guerra siano equipaggiate in modo completo. E' una non diciamo improvvisazione, ma riorganizzazione accelerata e simultanea secondo le provate esigenze di un inverno più inclemente di ogni previsioni. La Germania, come rilevano i Comandi del Reich, deve provvedere a una linea che va dalla Spagna per la lunga cerniera atlantica e lungo il ricamo dei litorali del nord fino al Mar Bianco per ridiscendere nel fronte dell'est al Mar Nero e al Mediterraneo. Il collegamento e la organizzazione di questo complicatissimo scacchiere richiedono uno sforzo semplicemente enorme. E non è detto, ripeto, che il fronte dell'est rimanga il settore più attivo del ciclo invernale: vi sono linee ipotetiche nell'aria, sui mari e per terra dove altre azioni possono delinearsi.

Intanto l'inverno che si addensa rende più sfensibile l'idea del sacrificio compiuto dagli uomini in armi. Alle durezze diremo quotidiane della lotta si aggiunge la consumante vigilia del gelo, l'ostacolo degli approvigionamenti, la paziente e tormentosa fatica logistica: tutto è problematico, tutto è difficoltoso. Ragione di più perché coloro che « dall'interno » in contatto di fraternità seguono il sacrificio dei compatrioti in armi, sentano il dovere della compartecipazione affettiva e concreta, della collaborazione civile, della austerità virile e cristiana.

r. m.

Voroscilov al comando delle forze sovietiche nell'Asia orientale

HSING KING, 22 sera

Secondo voci non confermate, a comandante dell'armata sovietica dell'Asia orientale, sarebbe stato nominato Voroscilov. Negli ambienti dell'armata del Kwangtung si osserva che se tali notizie risultassero esatte Voroscilov avrebbe evidentemente il compito di riorganizzare l'armata sovietica dell'Asia orientale.

Allarme in Australia

LISBONA, 22 sera

Secondo notizie da Camberra, le ultime operazioni nipponiche nelle Filippine hanno aumentato l'allarme in Australia. Il Primo Ministro Curtin ha dichiarato che il Paese si trova in un pericolo molto maggiore di quanto gli australiani ritengono. E' stato lanciato un urgente appello per l'arruolamento di volontari per la difesa costiera, te mendosi imminente uno sbarco giapponese.

A Port Darwin si lavora febbrilmente per la difesa e per lo scariamento dei piroscafi in previsione di un'azione giapponese. Il Ministro del Lavoro si è recato colà per dirigere i lavori. Varie zone vengono sgomberate dalle popolazioni e si scavano perfino trincee. (R. S.).

ADOLFO HITLER

VIGILIA DI NATALE

L'attesa mondiale per il radiomessaggio di Sua Santità PIO XII

Alle ore 12,30 la trasmissione sarà data anche dalle stazioni dell'Eiar,

CITTA' DEL VATICANO, 22. Come abbiamo riferito, mercoledì 24 dicembre, vigilia del Santo Natale, il Santo Padre Pio XII ricorderà in speciale udienza, alla quale è annessa l'Indulgenza plenaria da lucrarsi da parte di coloro che l'ascolteranno con le dovute disposizioni.

La trasmissione avverrà sulle lunghezze d'onde di m. 49,96; 30,52; 19,84 e poco prima che l'Augusto Pontefice inizi la sua allocuzione sarà dato l'annuncio in varie lingue.

Il radiomessaggio del Santo Padre verrà anche diffuso nell'interno della basilica di S. Pietro, mediante il nuovo impianto di altoparlanti.

In collegamento con la stazione radio vaticana, hanno finora annunciato la ritrasmissione del messaggio di Sua Santità le stazioni radiofoniche italiane dell'Eiar, la stazione di Monteceneri della Svizzera, le stazioni di Francia, Ungheria ed Irlanda.

Terminata la trasmissione del radiomessaggio, la stazione radio vaticana procederà alla lettura e trasmissione della versione del venerato documento in varie lingue, cominciando subito con la traduzione spagnola su onda di m. 49,96; 19,84; 15,37. Seguiranno la versione in lingua tedesca; alle ore 14, in lingua francese; alle ore 15,30 in lingua inglese, su onda di m. 31,06 e 19,84. Successivamente soltanto su onda di metri 31,06 sarà fatta lettura nelle seguenti lingue: polacco ore 16,15; ungherese ore 17; olandese ore 17 e 45; portoghese ore 18,30.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 22. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

- S. Em. il Card. Iorio, Prefetto della Sacra Congregazione dei Sacramenti; S. Em. il Card. La Puma, Prefetto della Congregazione dei Riti; S. Em. il Card. Mercati, Bibliotecario ed Archivista di Santa Romana Chiesa; S. E. mons. Pasetto, Segretario della Congregazione dei Religiosi; S. E. mons. Cagnoni, Vescovo di Cefalù; S. E. mons. Porta, Vescovo di Pesaro; S. E. mons. Fronti, Vescovo di Acquapendente; S. E. mons. Rossi, Vescovo di Asti; S. E. mons. Radossi, Vescovo eletto di Parenzo e Pola.

Ha pure ricevuto il comm. Bertelli, il comm. Casazza ed il cav. Zappa, che gli hanno offerto il consueto calendario.

Le visite del Delegato Apostolico agli internati civili in Egitto

CITTA' DEL VATICANO, 22. L'Osservatore Romano pubblica: «Il Delegato Apostolico del Cairo, continuando a portare di luogo in luogo il conforto della guerra sollecitudine del Santo Padre, comincia di avere visitato gli internati civili in Egitto e assicura che tutti hanno il soccorso di una opportuna assistenza religiosa e si trovano in soddisfacenti condizioni di salute.

«I religiosi e le suore da mons. Testa pure visitati, in modo particolare hanno espresso i sentimenti della loro grata venerazione per il Sommo Pontefice e, rinnovando nell'imminenza delle prossime feste

IN PUNTA DI PENNA

Dove si dice bene di Garibaldi

Palata da Rio de Janeiro, e apparso in un'autorevole quotidiano una informazione alla quale i piloti delle novità faranno festa.

La novità non consiste nel ricordo del fatto che il sacerdote Giovanni Maria Mastai Ferretti — il futuro Pio IX — nel 1825 si recò in missione apostolica nel Cile; ma nelle circostanze che caratterizzarono il viaggio transatlantico del predessore di Leone XIII.

Si tratta di questo: nella sua guida Mons. Giovanni Maria Mastai Ferretti prese imbarco con il comando del padre di Leone Gambetta e a bordo del piccolo velivolo di ufficiale di rotta erano affiate la bruna di Gambetta e di Garibaldi non ebbe piccola parte nel superare il pericolo.

Vita notturna dell' Ospedale

Il medico di guardia è stanco, ma felice: la sua vita, stanotte, è servita a qualche cosa

Le ore per dormire ci sarebbero; ma gli ammalati non tacevano ed ognuno di loro è una preoccupazione per il medico di guardia. Sì, gli occhi sono velati da uno strano senso, di sonno che è duro da vincere; ma come starà il n. 8 della seconda sezione chirurgica.

Un vescovo ha constatato personalmente che le Chiese sono molto più frequentate e che i fanciulli ricorrono all'insegnamento religioso. Uno dei problemi più difficili da risolvere è quello della mancanza di sacerdoti. Per esempio un cancelliere di diocesi deve, oltre i compiti del suo ufficio, attendere a una parrocchia di 20.000 anime.

Il vescovo ha constatato personalmente che le Chiese sono molto più frequentate e che i fanciulli ricorrono all'insegnamento religioso. Uno dei problemi più difficili da risolvere è quello della mancanza di sacerdoti.

Conviene andarlo a vedere; il canonicato è preso indossato e via, per le interminabili corse straziate talvolta dal soffocato rantolo del dolore, presente anche nel sonno.

E quando passi di letto in letto salga che non potrai più andarti a riposare; c'è il bimbo del 22, prima medicina, c'è la vecchietta del 7 cronici; e va non sono tanti altri; ad ogni ora devi dare un'occhiata, sentire un po' il polso, saggiare la reazione al dolore, perché l'ottundimento del senso costringe a risoluzioni tempestive.

Il n. 8 dorme bene; suor Santina, silenziosa compagna del medico di guardia l'informa che già da alcune ore l'ammalato è tranquillo e dorme senza troppo agitarsi; speriamo a bene.

Già, strana vita quella della suora di servizio; nessuno la vede mai in giro; soltanto la cappellina dalla foca luce conosce le sue lunghe preghiere. Nessuno la vede mai in giro ma quando il medico la cerca non ha bisogno di chiamarla; è già lì, con pronta la risposta prima ancora che tu abbia formulato la domanda. Poi, silenziosamente come è venuta, la bianca suocina scompare; e dalla porta a vetri della cappella s'intravede soltanto un'ombra ingioiata, ferma, silenziosa, ma il buon Dio che tutto vede e tutto sa, ascolta le commosse implorazioni della buona suocera; e ne tien conto nel suo gran libro dove non sono errori di contabili.

Ripassi per le lunghe cosce; ma chi cantava, Genio, dal secondo reparto medicina, una voce intonata e gentile: «mamma son tanto felice...» chi osa infrangere la legge del silenzio? Perché nessuno degli ammalati, così sensibili ai rumori, protesta.

Il n. 22, bimbo del n. 22, sono i suoi ultimi cantati da tre giorni non ha l'aria e nel breve cerchio di vita che gli rimane egli canta; e intanto la meningite tubercolare non vi è nulla da fare e il medico non può che cercare di allungare con le solite misere parole di conforto le lacrime di due occhi che da venti giorni non vedono che un caro viso sempre più lontano.

Son gli occhi di una povera madre; e il suo ragazzo canta: «mamma, son tanto felice...».

Ma ora da quegli occhi non sgorgano più lacrime; non ve ne sono più; l'ultima è scesa lenta lenta giù da quegli occhi. Non vi son più lacrime, ma non vi è neppure scurrito; la madre non implore più nulla dagli uomini; non chiede più nulla.

Solo il suo dolore può capirla, solo il suo dolore può farla ancora vivere e può capirla.

Le hanno allungato verso la perla la vita; ma non quasi la tocca; il n. 22, bimbo del n. 22, sono i suoi ultimi cantati da tre giorni non ha l'aria e nel breve cerchio di vita che gli rimane egli canta; e intanto la meningite tubercolare non vi è nulla da fare e il medico non può che cercare di allungare con le solite misere parole di conforto le lacrime di due occhi che da venti giorni non vedono che un caro viso sempre più lontano.

Son gli occhi di una povera madre; e il suo ragazzo canta: «mamma, son tanto felice...».

Ma ora da quegli occhi non sgorgano più lacrime; non ve ne sono più; l'ultima è scesa lenta lenta giù da quegli occhi. Non vi son più lacrime, ma non vi è neppure scurrito; la madre non implore più nulla dagli uomini; non chiede più nulla.

Solo il suo dolore può capirla, solo il suo dolore può farla ancora vivere e può capirla.

Le hanno allungato verso la perla la vita; ma non quasi la tocca; il n. 22, bimbo del n. 22, sono i suoi ultimi cantati da tre giorni non ha l'aria e nel breve cerchio di vita che gli rimane egli canta; e intanto la meningite tubercolare non vi è nulla da fare e il medico non può che cercare di allungare con le solite misere parole di conforto le lacrime di due occhi che da venti giorni non vedono che un caro viso sempre più lontano.

Son gli occhi di una povera madre; e il suo ragazzo canta: «mamma, son tanto felice...».

Ma ora da quegli occhi non sgorgano più lacrime; non ve ne sono più; l'ultima è scesa lenta lenta giù da quegli occhi. Non vi son più lacrime, ma non vi è neppure scurrito; la madre non implore più nulla dagli uomini; non chiede più nulla.

Solo il suo dolore può capirla, solo il suo dolore può farla ancora vivere e può capirla.

Le hanno allungato verso la perla la vita; ma non quasi la tocca; il n. 22, bimbo del n. 22, sono i suoi ultimi cantati da tre giorni non ha l'aria e nel breve cerchio di vita che gli rimane egli canta; e intanto la meningite tubercolare non vi è nulla da fare e il medico non può che cercare di allungare con le solite misere parole di conforto le lacrime di due occhi che da venti giorni non vedono che un caro viso sempre più lontano.

Son gli occhi di una povera madre; e il suo ragazzo canta: «mamma, son tanto felice...».

Ma ora da quegli occhi non sgorgano più lacrime; non ve ne sono più; l'ultima è scesa lenta lenta giù da quegli occhi. Non vi son più lacrime, ma non vi è neppure scurrito; la madre non implore più nulla dagli uomini; non chiede più nulla.

Solo il suo dolore può capirla, solo il suo dolore può farla ancora vivere e può capirla.

Le hanno allungato verso la perla la vita; ma non quasi la tocca; il n. 22, bimbo del n. 22, sono i suoi ultimi cantati da tre giorni non ha l'aria e nel breve cerchio di vita che gli rimane egli canta; e intanto la meningite tubercolare non vi è nulla da fare e il medico non può che cercare di allungare con le solite misere parole di conforto le lacrime di due occhi che da venti giorni non vedono che un caro viso sempre più lontano.

Son gli occhi di una povera madre; e il suo ragazzo canta: «mamma, son tanto felice...».

Ma ora da quegli occhi non sgorgano più lacrime; non ve ne sono più; l'ultima è scesa lenta lenta giù da quegli occhi. Non vi son più lacrime, ma non vi è neppure scurrito; la madre non implore più nulla dagli uomini; non chiede più nulla.

Solo il suo dolore può capirla, solo il suo dolore può farla ancora vivere e può capirla.

Il risguardare di questo episodio, concludo osservando: «Quando Garibaldi si presentò poi a Pio IX per la nota offerta, egli poteva ricordare che si don Mastai Ferretti aveva potuto diventare comandante della barca di S. Pietro, la donna a lui?».

A dire il vero, a noi verrebbe la voglia d'augurare che... per qualche cosa ci dev'essere entrato anche lo Spirito Santo nella scelta del nocchiero della misteriosa nave.

Anzi la notizia è interessante proprio per questo: chi conosce, anche sommarariamente, quel che significarono, nel turbine delle nazioni politiche del secolo scorso i nomi di Garibaldi e di Gambetta, non può non avere una riflessione. Sono essi consanguanei o no, e talvolta contro i loro stessi interessi terrestri, gli uomini restano sempre strumenti della grande e misteriosa forza che regge le sorti del mondo così come quelle di ciascuna nazione.

Finché l'azione drammatica in cui hanno parte si svolge, questa realtà è ancora spesso nell'ombra; il finale la illumina.

La Chiesa, per tanto suo, quanto velle ha doppiato vittoriosamente il capo delle tempeste nella storia di avvenuta anni?».

Eka.

La morte del prof. Schüner

La morte del prof. Schüner, dottore "ad honorem" dell'Università Cattolica

MILANO, 22 sera. Ad ottantidue anni, domenica scorsa, ha concluso la sua vita, ricca di tanti meriti per la Chiesa e per la scienza, il prof. dott. Gustavo Schüner, docente di Storia medioevale e moderna nella Università di Friburgo.

Per lunghi decenni fu decoro di questo Ateneo che illustrò con la genialità dei suoi studi di storia, di geografia, di etimologia, in cui è ben noto di affermare la sua alta preparazione e la sua grande capacità scientifica. Accanto agli studi di carattere generale non trascurò quelli della storia ecclesiastica locale e vi diede particolare impulso fondando e dirigendo all'epoca la «Rivista di storia ecclesiastica» della Svizzera. E' pure suo particolare merito l'aver rilevata l'importanza della cultura ecclesiastica tra il popolo, preoccupandosi assai di diffondere, con intenti di divulgazione anche fra le classi popolari, la conoscenza della storia della Chiesa, documentata da una lunga serie di autorevoli ed apprezzate pubblicazioni, si ricorda una storia di S. Kummernis ed uno studio sul barocco ed il razionalismo, al quale avrebbe dovuto seguire altro lavoro sull'età moderna, purtroppo rimasto incompiuto. Ma la sua opera di più grande momento, che raccomandiamo nel tempo il suo nome all'attenzione di quanti si interessano degli studi di storia ecclesiastica è «La Chiesa e la cultura nel Medioevo».

Pur non avendo mai voluto allontanarsi dalla sua Friburgo, la fama della sua opera lo rese largamente noto e non mancarono alti riconoscimenti alla sua preziosa fatica di studio e di ricerca, continuata con prodigiosa attività fino agli ultimi giorni della sua nobile vita.

L'Università cattolica del Sacro Cuore, in riconoscimento dei suoi preclari meriti, gli aveva conferito la laurea «ad honorem» in Lettere: il tutto che colpisce gli studiosi ed i cattolici svizzeri è anche l'opera dell'Ateneo nostro, e trova larga eco tra i cattolici italiani che il nome e l'opera dell'insigne Maestro conservano in venerazione, consacrando alla sua memoria un largo tributo di cristiani suffragi.

LE RIVISTE

«La Rivista del Cinematografo» Edita dal Centro Cattolico Cinematografico (Corso Vittorio Emanuele 337, Roma), è l'unica rassegna cattolica dedicata al cinematografo. I migliori autori di cose cinematografiche presentano mensilmente tutti i film che vengono proiettati, dando giudizi morali ed estetici; discutono problemi morali, tecnici ed organizzativi esprimendo — anche in forma polemica — qual è il pensiero dei cattolici rispetto al cinematografo e quale deve essere il loro pratico atteggiamento.

Numero fotografico ed un completo materiale di quanto avviene in Italia e all'estero, rendono più preziosa la rivista che viene messa in abbonamento al prezzo di L. 20.

Ogni associazione, ogni circolo, ogni club e appassionato del cinematografo, deve conoscere la Rivista del Cinematografo, consultarla, diffonderla.

Cassette Regalo da Melegatti

Corso P. Borsari, 19-21 Verona Tel. 1610

Un cippo commemorativo sulla cima del Monte Mariano

SPALATO, 22 sera. Nel X anniversario della morte di Arnaldo Mussolini sul monte di Spalato, il giorno 22, il cippo commemorativo è stato scoperto: un cippo commemorativo.

Nel Teatro Comunale, gremitissimo di fascisti e di popolo, il vice Federale comandato, Walter Prosperi, ha rievocato la luminosa figura di Arnaldo Mussolini.

Condanne per reati interessanti le fabbricazioni di guerra

ROMA, 22 sera. I seguenti titolari di ditte, che si sono resi colpevoli di reati interessanti le fabbricazioni di guerra sono stati deferiti all'autorità giudiziaria dai competenti organi del sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra e condannati:

1. Palani Felice, Viterbo; per omessa denuncia di materiale ferroso, a nove mesi di arresto e L. 500,00 di ammenda dal Tribunale di Viterbo.

2. Rossetti Piero, direttore dell'azienda di Sestri Levante della Società Italiana Trasporti Automobilistici (SITA Torino); per omessa denuncia di rottami ferrosi, a nove mesi di arresto e L. 200,00 di ammenda dal Tribunale di Genova.

3. Monni Leonardo, Firenze; per abusiva nichelatura, cinque mesi e dieci giorni di arresto e L. 300,00 di ammenda dalla Pretura di Firenze.

4. Mingazzini Maria proprietaria della ditta costruzioni meccaniche «La Vittoriosa» Parma; per omessa denuncia di rottami ferrosi a 4 mesi di arresto e L. 11.730,00 di ammenda, dal tribunale di Parma.

5. Bonavolta Vittorio, Sinfonetti Elio, Spinelli Leonardo tutti di Firenze; per abusiva nichelatura a quattro mesi di arresto e L. 2.800 di ammenda ciascuno, dalla Pretura di Firenze.

6. Ciat Mariano di Roma; per omessa denuncia di materiali ferrosi, a tre mesi di arresto e L. 200,00 di ammenda, dalla Pretura di Roma.

7. Facchini Rinaldo, Monza; per vendita di natta a prezzi maggiorati, a L. 90.000 di ammenda dal Tribunale di Monza.

8. Roncallo Italo, Genova; per acquisto e trasformazione illegale di rottami metallici non ferrosi e manufatti tenuti del prescritto registro a mesi tre di arresto e L. 450,00 di ammenda dal Tribunale di Genova.

Scontro tramviario a Milano

Dodici feriti

MILANO, 22 sera. Terzi sera verso le 18, tra Piazzale Fiume e Viale Principe Umberto, una vettura tramviaria della linea 16 diretta al centro si è scontrata con una auto. Si sono avuti a lamentare 12 feriti tra i quali uno è stato ricoverato al nosocomio in grave stato.

Un incidente sulla Circumvesuviana

25 morti e una cinquantina di feriti

ROMA, 22. Nella stazione di Cervola, della linea Sarno-Napoli, esercita dalla Società delle ferrovie circumvesuviane, il treno in arrivo alle ore 7 dev'era sullo scambio di entrata

L'annuale della morte di Arnaldo Mussolini

Le manifestazioni a Roma e a Forlì

ROMA, 22 sera. Il X, annuale della morte di Arnaldo Mussolini è stato commemorato in tutte le città capoluogo di provincia con solenni manifestazioni, cui hanno partecipato con masse di Camice Nere e di popolo, i giovani del GUP e della GLI.

Oratori designati dai Segretari federali, d'intesa con le Sezioni provinciali dell'Istituto nazionale di cultura fascista, hanno letto e commentato al giovani il discorso di Arnaldo e Coscienza e dovere.

Il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni si è recato a deporre una corona d'alloro innanzi al busto di Arnaldo Mussolini nella sala stampa della Sede della Camera.

Erano presenti numerosi Consiglieri nazionali e un gruppo di giornalisti.

A Forlì — masse di popolo e di organizzati, con labari e gagliardetti si sono recati a Mereto Saraceno, Erano presenti, con il cens. naz. sansepolcrista Sandro Giuliani, tutte le autorità.

Alle 10 sono giunte le insegne del Direttorio Nazionale del Partito con la scorta d'onore. A Colle di Paderno erano ad attendere i famigliari dello scomparso fra i quali la contessa Rosa Teodorini Mussolini. Appena deposte le corone e i fiori, il Vescovo diocesano ha celebrato la Messa in suffragio al termine della quale Sandro Giuliani ha fatto l'appello dello Scomperso.

Nei pomeriggio nel teatro Comunale di Forlì, gremito di popolo e di rappresentanze e di reparti del Presidio il Consiglio nazionale Brenna, presenti i famigliari di Arnaldo e le maggiori Autorità e i componenti del Comitato forestale d'Italia ha rievocato l'opera di Arnaldo Mussolini a successivamente l'avvocato Mario Polcinini ha letto alcuni brani degli scritti e dei discorsi dello Scomperso e del Duce.

A Milano alle manifestazioni commemorative hanno assistito il Sottosegretario del Giudice e il vice segretario del Partito Duce, Mezzasoma. Con l'intervento di Autorità e di popolo, una funzione di suffragio è stata celebrata nella Basilica di S. Marco. Al teatro Odéon, per iniziativa della Seneca di Mistica fascista, ha rievocato lo Scomperso il lieto Giuseppe Ferrara, aviatore pilota, più volte decorato.

Infine è stato letto un messaggio — vivamente applaudito — con il quale i giovani di Gondar il 25 novembre XX intesero partecipare alla rievocazione.

A Brescia in commemorazione è stata tenuta da Asverò Gravelli.

A Napoli, alla presenza del vice segretario del Partito Venturi, ha tenuto la commemorazione il prof. Lambertini.

Un cippo commemorativo sulla cima del Monte Mariano

SPALATO, 22 sera. Nel X anniversario della morte di Arnaldo Mussolini sul monte di Spalato, il giorno 22, il cippo commemorativo è stato scoperto: un cippo commemorativo.

Nel Teatro Comunale, gremitissimo di fascisti e di popolo, il vice Federale comandato, Walter Prosperi, ha rievocato la luminosa figura di Arnaldo Mussolini.

Condanne per reati interessanti le fabbricazioni di guerra

ROMA, 22 sera. I seguenti titolari di ditte, che si sono resi colpevoli di reati interessanti le fabbricazioni di guerra sono stati deferiti all'autorità giudiziaria dai competenti organi del sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra e condannati:

1. Palani Felice, Viterbo; per omessa denuncia di materiale ferroso, a nove mesi di arresto e L. 500,00 di ammenda dal Tribunale di Viterbo.

2. Rossetti Piero, direttore dell'azienda di Sestri Levante della Società Italiana Trasporti Automobilistici (SITA Torino); per omessa denuncia di rottami ferrosi, a nove mesi di arresto e L. 200,00 di ammenda dal Tribunale di Genova.

3. Monni Leonardo, Firenze; per abusiva nichelatura, cinque mesi e dieci giorni di arresto e L. 300,00 di ammenda dalla Pretura di Firenze.

4. Mingazzini Maria proprietaria della ditta costruzioni meccaniche «La Vittoriosa» Parma; per omessa denuncia di rottami ferrosi a 4 mesi di arresto e L. 11.730,00 di ammenda, dal tribunale di Parma.

5. Bonavolta Vittorio, Sinfonetti Elio, Spinelli Leonardo tutti di Firenze; per abusiva nichelatura a quattro mesi di arresto e L. 2.800 di ammenda ciascuno, dalla Pretura di Firenze.

6. Ciat Mariano di Roma; per omessa denuncia di materiali ferrosi, a tre mesi di arresto e L. 200,00 di ammenda, dalla Pretura di Roma.

7. Facchini Rinaldo, Monza; per vendita di natta a prezzi maggiorati, a L. 90.000 di ammenda dal Tribunale di Monza.

8. Roncallo Italo, Genova; per acquisto e trasformazione illegale di rottami metallici non ferrosi e manufatti tenuti del prescritto registro a mesi tre di arresto e L. 450,00 di ammenda dal Tribunale di Genova.

Scontro tramviario a Milano

Dodici feriti

MILANO, 22 sera. Terzi sera verso le 18, tra Piazzale Fiume e Viale Principe Umberto, una vettura tramviaria della linea 16 diretta al centro si è scontrata con una auto. Si sono avuti a lamentare 12 feriti tra i quali uno è stato ricoverato al nosocomio in grave stato.

Un incidente sulla Circumvesuviana

25 morti e una cinquantina di feriti

ROMA, 22. Nella stazione di Cervola, della linea Sarno-Napoli, esercita dalla Società delle ferrovie circumvesuviane, il treno in arrivo alle ore 7 dev'era sullo scambio di entrata

L'orario di lavoro delle esattorie e ricevitorie

ROMA, 22 sera. Tra le Federazioni fasciste dei servizi tributari e dei lavoratori dipendenti da esattori e ricevitori delle imposte dirette, da appaltatori delle imposte di consumo, con l'intervento delle Confederazioni delle aziende e dei lavoratori del Credito e dell'Assicurazione è stato stipulato un accordo in base al quale è stato esteso, per uniformità, alle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette nonché alle tesorerie comunali gestite da privati, l'orario di lavoro continuato già in atto presso le esattorie gestite da Casse di Risparmio e da altri enti di diritto pubblico.

Dal 22 dicembre 1941 al 31 marzo 1942-XI tutte le esattorie e ricevitorie provinciali delle imposte dirette osserveranno il seguente orario d'ufficio: dalle 9 alle 15 senza interruzione in tutti i giorni feriali e dalle 9 alle 13 nelle domeniche.

In considerazione delle speciali esigenze sia nei riguardi degli enti pubblici di esazione contribuenti, nel servizio di esazione dei tributi, l'orario normale di lavoro nei giorni dal 10 al 18 dei mesi di scadenza delle rate, sarà mantenuto nella forma di orario spezzato in due turni e non potrà, comunque, superare le ore sette e mezzo giornaliere ivi compresi l'ultima giornata di sabato, ferme restando le più favorevoli condizioni attualmente praticate. Lo stesso orario stabilito per le esattorie nei periodi di rata sarà osservato dalle ricevitorie provinciali nell'ultimo giorno di ogni bimestre utile per i versamenti da parte degli esattori, limitatamente al personale esattoriale necessario.

Per sopprimere al lavoro di carico dei ruoli gli uffici esattoriali potranno istituire per i periodi che saranno determinati d'intesa con le rispettive organizzazioni periferiche, e limitatamente al personale addetto al lavoro medesimo, turni di lavoro continuato di 6 ore a precisamente, di regola, dalle 8 alle 14 e dalle 14 alle 20. Sono stati contemplati, inoltre, tutti i casi nei quali, previo accordo tra le organizzazioni periferiche, possono venire richieste prestazioni straordinarie al personale. In tali casi il personale dovrà lasciare l'ufficio alle ore 15 ed avere la possibilità di consumare il pasto a domicilio. La prestazione straordinaria non dovrà superare le due ore giornaliere e dovrà comunque cessare non più tardi di mezz'ora dopo l'inizio dell'oscuramento.

devono pensare all'avvenire della figliola, non sempre il matrimonio provvede alla loro sorte; e molte volte finiscono abbandonate prive di ogni risorsa. A questo male potrebbero ovviare con un lieve sacrificio contraendo con la «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA» un contratto VITALIZIO a favore delle figlie.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alle Direzioni Generali o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

padri di famiglia

devono pensare all'avvenire della figliola, non sempre il matrimonio provvede alla loro sorte; e molte volte finiscono abbandonate prive di ogni risorsa. A questo male potrebbero ovviare con un lieve sacrificio contraendo con la «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA» un contratto VITALIZIO a favore delle figlie.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alle Direzioni Generali o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

padri di famiglia

devono pensare all'avvenire della figliola, non sempre il matrimonio provvede alla loro sorte; e molte volte finiscono abbandonate prive di ogni risorsa. A questo male potrebbero ovviare con un lieve sacrificio contraendo con la «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA» un contratto VITALIZIO a favore delle figlie.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alle Direzioni Generali o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

padri di famiglia

devono pensare all'avvenire della figliola, non sempre il matrimonio provvede alla loro sorte; e molte volte finiscono abbandonate prive di ogni risorsa. A questo male potrebbero ovviare con un lieve sacrificio contraendo con la «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA» un contratto VITALIZIO a favore delle figlie.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alle Direzioni Generali o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

padri di famiglia

devono pensare all'avvenire della figliola, non sempre il matrimonio provvede alla loro sorte; e molte volte finiscono abbandonate prive di ogni risorsa. A questo male potrebbero ovviare con un lieve sacrificio contraendo con la «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA» un contratto VITALIZIO a favore delle figlie.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alle Direzioni Generali o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

padri di famiglia

devono pensare all'avvenire della figliola, non sempre il matrimonio provvede alla loro sorte; e molte volte finiscono abbandonate prive di ogni risorsa. A questo male potrebbero ovviare con un lieve sacrificio contraendo con la «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA» un contratto VITALIZIO a favore delle figlie.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alle Direzioni Generali o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

padri di famiglia

devono pensare all'avvenire della figliola, non sempre il matrimonio provvede alla loro sorte; e molte volte finiscono abbandonate prive di ogni risorsa. A questo male potrebbero ovviare con un lieve sacrificio contraendo con la «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA» un contratto VITALIZIO a favore delle figlie.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alle Direzioni Generali o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

padri di famiglia

devono pensare all'avvenire della figliola, non sempre il matrimonio provvede alla loro sorte; e molte volte finiscono abbandonate prive di ogni risorsa. A questo male potrebbero ovviare con un lieve sacrificio contraendo con la «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA» un contratto VITALIZIO a favore delle figlie.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alle Direzioni Generali o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

padri di famiglia

devono pensare all'avvenire della figliola, non sempre il matrimonio provvede alla loro sorte; e molte volte finiscono abbandonate prive di ogni risorsa. A questo male

Società Cristiana

I.
Il prof. Igino Giordani è uno scrittore che non può essere ignorato nemmeno da quelli più ostinati a non curare ciò che è più schiettamente cristiano e cattolico. Fra le molte sue pubblicazioni, che vanno dalla *Storia Sociale del Cristianesimo antico* fino alla *Repubblica dei Marmocchi*, passando per l'opologia con molti volumi ricchi di fatti e di dottrine, dando saggi di agiografia col S. Paolo e S. Ignazio sta al centro il *Messaggio Sociale di Gesù*, il *Messaggio Sociale degli Apostoli*, il *Messaggio Sociale dei primi Padri della Chiesa*. In tutti è ricchezza di dottrina, documentazione cristiana, cattolico eroismo. A quelle sorgenti si è arricchito il pensiero di Giordani, al contatto di tutte le correnti moderne del vecchio e del nuovo mondo ha potuto controllare il valore dottrinale e sociale del cattolicesimo, nel santuario della Biblioteca Vaticana, come in un cantiere secolare del mondo intelligente. Si è ogni giorno documentato ed arricchito; nella Rivista *Fides* ha comunicato agli altri in tante forme diverse quello che era stato il rifondamento suo; in questi volumi che fioriscono con ritmo costante è l'azione dello scrittore cattolico, forte e sereno, che combatte con decoro e benefica senza orgoglio.

Trovandosi in possesso della verità divina non ha sentito nemmeno la tentazione di fermarsi al culto del verbo umano, sonante e scontroso; ma si è formato uno stile che è nobile paludamento alla verità, senza preziosismi eleganti o negligenze inestetiche. Quello che vuol dire, lo sa dire; il suo frasario è ricco ed incisivo come di scultore; la polemica è vivace ma non offende, non è aggressiva; certe pagine sono più spiccatamente belle, non solo per la verità che contengono, ma anche per l'arte che le incorona. Piace a me questa dominazione della parola, che brilla quando è signoreggiata dal pensiero, mentre si deforma quando vuol bastare a se stessa. Il formalista è un decaduto vanitoso. Ci vuole un sovrano del pensiero per avere un sovrano della parola: Dante e S. Caterina insegnano.

Per questa bella corrispondenza fra ricchezza di verità e nobiltà di forma mi piace lodare Igino Giordani; e ci tenevo a dargli tale testimonianza.

II.

Il presente volume (I) è una raccolta di scritti che riceve carattere unitario dal soggetto che svolge: la *Società Cristiana*. L'autore resta nel campo dell'etica cristiana e della Teologia cattolica; ma non si può impedire ad una persona intelligente, per quanto abitualmente chiusa in una biblioteca, di affacciarsi alla finestra per vedere quello che avviene nel mondo, secondo che si viola o si applica quell'etica o quella teologia.

Nel piano delle violazioni lo scrittore trova la città dell'odio descritta da S. Agostino, il *Servo arbitrio* di Lutero, il Principe del Machiavelli, il comunismo russo, il disgregamento dell'unità umana, l'ecidio dei popoli.

Nel piano della coerenza cristiana c'è la Chiesa che costruisce la città di Dio con l'amore e la libertà, il Principe del Muratori, la *Magna Charta* del lavoro cristiano, la famiglia santificata, la salvezza.

Il volume descrive l'opera dei demolitori e l'opera dei costruttori, le responsabilità di tutti i cittadini davanti a Dio e all'umanità, il contrasto fra Marx e Leone XIII, fra l'unità della Chiesa e la disgregazione delle sette. Molti pensieri che furono ampiamente sviluppati e documentati nei tre volumi di *Messaggio Sociale* sono qui rievocati in sintesi e messi alla portata di tutti. Si direbbe un saggio di Teologia sociale, un richiamo alla nostra dignità di cattolici, alla necessità del Vangelo in tanto imperversare di odio. E' l'insegnamento che balza in modo tragico dalle cose, anche se i grandi filosofi stanno in silenzio o delirano. Il libro è una battaglia pacifica per la civiltà cristiana, una sveglia agli indolenti, un incoraggiamento ai valorosi.

Bisogna richiamarci al pensiero di S. Caterina da Siena, quando diceva «che il mondo perisce per tante miserie quante si commettono, e irriverenza e persecuzione della Santa Chiesa» (216). Il richiamare in onore l'etica cristiana e la Teologia cattolica è dovere di coscienza e il più vero amore di patria. Igino Giordani l'ha

LUCI E OMBRE SU "QUEL RAMO DEL LAGO DI COMO....."

Renzo e Lucia sullo schermo

La traduzione filmistica dell'immortale capolavoro manzoniano



Il mondo poetico dei Promessi sposi sorge, sì, da un clima storico (e nessuno può negare la forte ambientazione sociale; quella che, anzi, fu chiamata la nota «reale» del romanzo, e non è, invece, che adesione a una concezione etica che vuol distinguere il bene dal male e contrapporre l'effimero affermarsi delle passioni di fronte a ciò che è eterno e provvidenziale) ma sorge soprattutto da un clima morale. Gli atteggiamenti esteriori, le lotte stesche subiscono l'immediato confronto con i principi morali e con una vita interiore, dove collaborano i più larghi riflessi dell'intelligenza e della sensibilità.

Questa è, certo, la prima difficoltà per chi deve realizzare su lo schermo un quadro, in cui l'elemento storico, il senso teatrale che pur vi è contenuto, respirano in funzione d'una esigenza spirituale, di un giudizio morale. Chi ha letto, anche una sola volta, il gran romanzo, ha già costruito in se questo paradigma complesso di elementi contingenti e di certezze permanenti, dove la storia è mezzo per un più alto destino, dove l'uomo è avviamento al divino, dove ogni violazione nell'ambiente storico e morale è violazione d'una suprema armonia.

Quadro vasto e, quadro così interiormente ed esteriormente nutrito che ogni realizzazione rischia di oltrepassare il linguaggio necessario: di dire di più o di meno, di peccare, insomma, per difetto o per eccesso. Mario Camerini non ha sottovalutato davvero questa difficoltà, e, a senso di eccesso, ha preferito (e qui dobbiamo schiettamente lodarlo) un metodo esemplare di sobrietà, a costo di sottrarre qualche pennellata o di tralasciare qualche colore dell'enorme affresco manzoniano.

Si pensi, poi, che i personaggi al tempo stesso che sono assunti a forme tipiche, universali, così da rappresentare delle situazioni aderenti perennemente alla natura umana sono anche però persone ben vive, individualmente operanti, non schematizzate ma aderenti a un ritmo di assoluta spontaneità.

Personaggi che vivono dentro una storia in atto (e qui è il dinamismo più facile e più attuale del dramma, quello che può essere efficacemente utilizzato sulle scene), ma che al tempo stesso rispondono a una distinzione etica precisa: il vero e l'errore che si alternano in una dialettica spirituale, resa più luminosa dalla luce incombente della Provvidenza. (e questo è il punto meno facile da rendere; anzi il punto più complesso; così da poter rendere evidente lo scopo ultimo dell'opera d'ogni attore nel dramma).

Evidentemente una gamma così varia, che tocca zone vastissime di anime, che approfondisce problemi interni ed esterni del dolore e della gioia, della pervenza cupidigia e della carità fatta d'amore e di dedizione, della paura e del coraggio, da Don Abbondio a fra Cristoforo, dalla Monaca di Monza a Lucia, da Don Rodrigo e dall'Innominato al Card. Federigo, non può, sullo schermo, che essere proiettata per sintesi esterne, e quel grande alone che viene dalla riflessione interna sulle situazioni e sui personaggi.

fatto magnificamente in questo libro, nel quale un laico parla con accento che vorrei sentir vibrare in tutti i sacerdoti. Il libro merita successo e l'avrà; poiché una sensibilità maggiore si è risvegliata in tutti di fronte alla verità schietta e alla virtù vera. Fra le tenebre del mondo brilla ancora alle intelligenze e fiammeggia alle anime la parola del Redentore e della sua Chiesa. E' quella parola che risuona in questo volume, degno dell'Autore e del soggetto che tratta.

P. Marliano Cordovani
O. P.

sonaggi vada in parte fatalmente perduto.
In questi limiti, Camerini, aiutato da Perilli e Baldini, ha rivelato mano delicata e capacità sicura di scelta, nella molteplicità così varia e incalzante degli episodi, tenendosi fermo a nuclei centrali di riferimento, (specie alle gran scene di massa, come quelle della fame e della carestia, dei Lanzicheneccchi, della peste, della Processione propiziatoria) entro cui si inseriscono i fatti particolari e i personaggi, i quali appunto, sono forse un po' sacrificati rispetto agli epiteti, ma tuttavia riscono ad esprimere il tipico linguaggio man-

no insistere su deficienze del genere.
Lo svolgimento episodico dei personaggi è abbastanza inquadrate per dare un'atmosfera complessiva e la sobrietà è qui anche spirituale, oltre che artisticamente redolente. Tanto più che non mancano anche gli elementi paesaggistici resti evidenti e toccanti nell'addio ai monti sorgenti, nell'affluire dei fedeli dalla campagna verso il Card. Federigo ecc.

E dall'insieme si esprime anche una vibrazione commossa e una nota di serenità sostanzialmente oltimistica, com'era nello spirito vero del Manzoni, che non dispera.

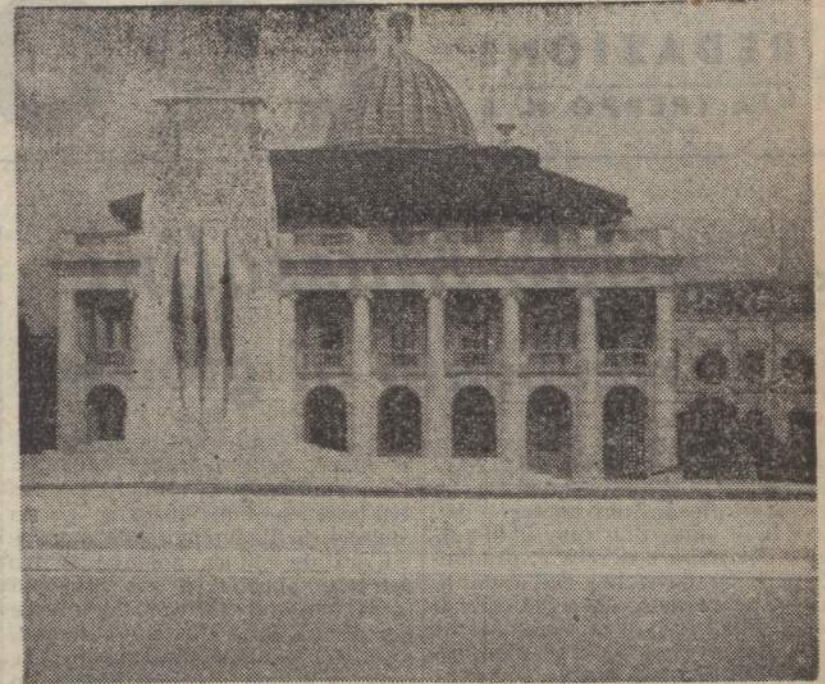


zione della Provvidenza. l'incontro fra l'Innominato e il Cardinale, la scena fra questi e Lucia, sono fra i momenti più cari e più pensosi e patetici di questa interpretazione. Ruggero Ruggeri ha espresso, ancora una volta (e forse più convintamente di altre volte, almeno sullo schermo, dove non sempre ci aveva persuasi) una sua nobile e squisitissima impronta di finezza psicologica e di penetrazione intellettuale dell'uomo e del suo destino, ai temi per cui l'esistenza ha una causa e un fine. Il Cinema italiano si era fatto una certa mano al film di costume; ma con questo lavoro si va oltre il costume, storico per attinenza, questa, che dovrebbe essere un'indicazione precisa per l'avvenire.

E. F.



Nella solennità dei massicci domostici dell'Alto Adige, i paesini s'adagiano in una quiete riposante e gaia



Una piazza del quartiere europeo di Hong-Kong

Sperduta fra le Filippine una Missione Cattolica celebra la Novena di Natale

ROMA, 22 sera. Il P. Laquerre, degli Oblati di Maria Immacolata, missionario alle Isole Filippine, così racconta come ha passato il suo primo Natale in missione:

«Il 15 dicembre m'arriva un ordine di lasciare Cotabato e portarmi ad una cittadina di migliaia all'inter», in un piccolo borgo che si chiama Ladingan. Se non avete una carta geografica più che minuta, non perdetevi tempo a cercare dove mi trovo: fidatevi della mia parola.

«Chiedendomi in che cosa si distingua particolarmente Ladingan, mi daresti una seccatura di primo ordine. Presso però direi che è famoso per la sua famosa chiesa. Le palme sono state confitte nel suolo a segnare il luogo della costruzione; quasi tutto il legname è pronto ed anche qualche lamiera zincata che ci permettono le nostre finanze... Bisogna quindi accontentarsi, per ora, di celebrare la Messa in una cappella, così chiamata, direbbero i letterati, con un grazioso eufemismo: in verità si tratta d'un gramaio abbandonato!

«Uno dei motivi per cui sono stato mandato a Ladingan è proprio quello di affrettare la costruzione della benedetta chiesa: ma il mio primo scopo è quello di celebrare la Messa di Galgò o Aginaldo... «Non mi fate gli occhiacci... si tratta d'una Messa valida validissima, cattolica al par delle altre, ma con un carattere ed un nome speciale, perché detta di buonissima ora. Le Filippine hanno conservato quest'antico costume, che durante la Novena di Natale il sacerdote debba celebrare prima del canto del gallo. Questo comincia a far «chicchirichì» alle cinque... bisogna dunque, per quell'ora, essere già rientrati in sagrestia ed avere deposto i paramenti.

«Mi coricavo tutte le sere all'ora dei contadini: le nove. Bisogna però sopprimere che occorre mettere in preventivo d'esser svegliati due o tre volte durante la notte prima della levata definitiva alle quattro od un poco innanzi. Infatti i Missionari spagnoli hanno introdotto l'usanza — santo e salutare pensiero! — d'organizzare dei pastorelli per cantare le glorie del Bambino Gesù, ed ogni ancora i parrochiani si mettono insieme in gruppi di quattro o cinque buoni a cantare con un paio di strumenti musicali e girano di casa in casa a regalare una serenata ai loro compaesani.

«Ti giungono sotto le finestre a qualunque ora della notte e cominciano a cantare a squarcigliata, col l'intento d'augurarvi buon Natale una settimana prima del 25 dicembre. E non se ne vanno prima che qualcuno non si sia alzato per dar loro un'offerta di cinque o dieci soldi; non di più, perché i gruppi di musicanti sono molto numerosi nella Novena e si andrebbe nelle spese...

«Mi direte ancora poltrone se mi coricavo alle nove di sera, in previsione di dovermi alzare tre o quattro volte prima della levata ufficiale?

«La solennità natalizia ha principio la sera della vigilia, alle 22 con un dramma sacro davanti alla chiesa. Gli spettatori stanno in piedi nel bel mezzo della strada, ad accoccolati sulle calcagna, mentre i ragazzi si sdraiano sull'erba. Non è raro il caso che, sul punto più commovente della rappresentazione, un cane randagio venga ad accucciarsi nel luogo più in vista, collo intento non dissimulato di schiacciare un pisolino...

«Verso le ventitre e mezzo tutto è terminato e la massa è pronta per entrare in chiesa alla Messa di mezzanotte; il dramma vien dato appunto per attirare gente così che nessuno manchi al Rito Sacro, nella notte santa.

«Una Messa veramente solenne! Manca l'organo, non c'è l'armonio... Si rimedia presto e bene a tutto: ecco un suonatore di banjo — specie di mandolino — s'accorda con due di chitarra ed uno di clarino e le pastorali sono assicurate. (Ché anzi, è assicurato pure l'accompagnamento al coro di quattro voci miste, tre donne ed uno dei suonatori di chitarra che attacca quando gli risolvono qualche parola e qualche nota... Già perché nessuno ha sott'occhio musica scritta, tutti si fidano della memoria e talvolta d'una improvvisazione che quei che suonano e cantano abbia una certa somiglianza con quel che dovrebbe essere la melodia...

«State benigni nella critica: ci troviamo a Ladingan, il borgo che ha la chiesa da costruire e che ha tramandato di padre in figlio —

anzi, per maggiore esattezza, di madre in figlia — questa Messa natalizia dai tempi della possessione spagnola... Se volete andare pel sottile, vi risponderebbero forse che la Liturgia è fatta per gli uomini, o; se non conoscono questo effetto occidentale, direbbero almeno che la consuetudine pacifica e centenaria fa legge per la celebrazione del Natale a Ladingan». (Fides)

Il Cardinale Pizzardo e il Segretario del Partito all'Accademia Lancisiana

ROMA, 22 sera. L'Accademia Lancisiana di Roma ha solennemente inaugurato, stamane, presente il Segretario del Partito, la sua nuova sede e, insieme, il quindicesimo anno accademico della sua proficua attività scientifica.

Alla cerimonia, che ha consacrato il ritorno della secolare Accademia nella sua sede, perfettamente rimodernata e creata sotto l'egida gloriosa nel nome di Giovanni Maria Lancini che ne fu, nel 1715, il fondatore, sono intervenuti anche il Cardinale Pizzardo, il Gran Maestro del Sovrano militare Ordine di Malta, principe Chigi, il Governatore di Roma, il direttore generale della Sanità militare, alti funzionari dei Ministeri dell'Educazione nazionale e della Cultura popolare in rappresentanza dei rispettivi ministri e varie personalità della scienza medica.

Dopo la benedizione dei locali, impartita dal Vescovo Mons. Beretti, e dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce, ordinato dal ministro Sereno, il presidente dell'accademia cons. naz. prof. Ermanno Fioretti ha pronunciato il discorso inaugurale. Egli ha ricordato come nel 1927 per opera del fascismo sia risorta l'antica accademia Lancisiana considerando auspicio favorevole il fatto che oggi, ed in questo particolare momento, l'accademia prosegue, con accresciuto prestigio e in sede più degna, la sua nobile e benefica attività.

Successivamente ha preso la parola il Presidente degli Ospedali di Roma, dott. Carlo Solmi, che ha illustrato le benemerite dell'Accademia stessa. Il Cons. naz. Fioretti ha poi letto, tra applausi vibranti telegrammi di omaggio inviati in omaggio alla Maestà del Re Imperatore ed al Duce e, nel nome del Duce ha dichiarato aperto il 15.º anno accademico.

Campagna anticattolica negli Stati Uniti

LISBONA, 22 sera. Il periodico *American Freeman* del gruppo di stampa Haldeman-Julius, ha annunciato la pubblicazione di un nuovo giornale *The Black Interception* (L'Internazionale nera) il nuovo periodico, sulle orme dei testimoni di Jehova, intende esporre al popolo americano «la verità circa il fascismo cattolico». La stampa cattolica degli Stati Uniti protesta contro l'Amministrazione delle poste la quale, mentre ha l'ordine di non diffondere la letteratura immorale e sovversiva, ha ammesso ad una spedizione questo nuovo organo di propaganda antireligiosa. Lo stesso *American Freeman* fa sapere che la Biblioteca del Congresso federale avrebbe chiesto alla casa editrice Haldeman-Julius il permesso di tradurre gli caratteri per i ciechi alcuni «Libri Azzurri», noti per il loro carattere estrinsecamente anticattolico. La Biblioteca del Congresso, tuttavia, smentisce tale notizia.

Una nave svedese affondata

STOCOLMA, 22 sera. Una nave svedese di 325 tonnellate che faceva servizio tra le isole davanti a Stoccolma, è affondata ieri in seguito ad urto contro uno scoglio. Passaggeri ed equipaggio hanno potuto mettersi in salvo.

L'esecuzione di cinque condannati a morte in Spagna

MADRID, 22 sera. Sono state eseguite a Pontevedra cinque condanne alla pena capitale contro responsabili di numerose rapine e di omicidi.

REDAZIONI VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Arnaldo Mussolini rievocato ai giovani

La nobile figura di Arnaldo Mussolini è stata rievocata ai giovani udinesi nel 10.º anniversario della scomparsa. Ai giovani universitari e della GIL è stato illustrato il discorso « Coscienza e dovere », pronunciato il 29 novembre dell'anno X, all'inaugurazione della Scuola di Mistica fascista, con una vibrante adunata svolta in mattinata nei locali del Cinema Savoia.

Erano presenti il Vice Comandante Federale della GIL, il presidente dell'Istituto Fascista di Cultura, il Preside del Collegio del Littorio, moltissimi professori ed insegnanti delle Scuole medie della città e le scolaresche.

Il dott. prof. Domenico Trauner, con elevate parole, ricordò la figura di Colui al quale va oggi il pensiero reverente e commosso degli italiani; ha ricordato le parole di Lui, nelle quali si specchia la morale del nostro popolo: « Il dovere costituisce una legge; se s'inquina nel nostro secolo, facendosi più forte per le nuove esperienze e la coscienza nuova resa più ricca e più vitale, nel crogiolo di sacrifici e di eroismi da cui è nata la nostra generazione ».

Ed è stato sul tema di questo discorso che l'oratore ha svolto la commemorazione. Il prof. Trauner ha rievocato la figura di Arnaldo, dell'ambiente ove è nato, l'ambiente caratterizzato da una madre educatrice e da un padre forte lavoratore; tra lo studio ed il lavoro si è formata l'anima e la coscienza dell'uomo. La sua devozione di Cristiano, il suo ardore patriottico aveva in sé tre sentimenti: l'amore verso la famiglia, verso la Fede viva, che è nella Religione dei nostri padri, verso il proprio dovere, compiuto sempre con un senso di misticità. L'oratore ha ricordato quindi episodi della sua vita nei quali luminosamente si rivelano i suoi sentimenti.

Evocata la figura di Arnaldo Mussolini il prof. Trauner ha commentato il discorso « Dovere e coscienza » nel quale si specchia la concezione della vita privata e pubblica nella maturità dello spirito di Lui.

L'oratore ha concluso esortando i giovani, che ha vaticinato come le nuove generazioni saranno migliori e le più forti dei nostri tempi.

La commemorazione si è aperta e chiusa col Saluto al Duce.

stituirvi, come pure in difesa della stirpe, della moralità, dell'ordine, riafferma la subordinazione dell'interesse individuale a quello comune, dell'economia alla morale.

L'oratore chiude applauditissimo del folla pubblico il suo dire con la sentenza di un pensatore: « Le parole dei Papi divengono il pensiero dei popoli » e rilevando che nessuna azione in campo economico riesce feconda se non è improntata a genuina sensibilità morale.

Conferenza Florit per domenica prossima

Domenica prossima 28 corrente Mons. Florit, Seminario Lateranense di Roma parlerà per la Scuola di Cultura Cattolica delle « Recenti conferme del valore storico del IV Vangelo ».

L'Arcivescovo benedice le culle e i corredi

offerti per la giornata della madre e del fanciullo

Leri alle 16 S. E. l'Arcivescovo si è recato alla sede del Fascio femminile in via Liruti, dove, accanto alla Fiduclaria provinciale prof. B. Florit, dalle donne fasciste e dai generosi oblatori, ha proceduto alla benedizione delle culle e dei corredi, preparati con cura ed amore, che verranno distribuiti alle Madri indigenti domani 24, nel corso della giornata della Madre e del Fanciullo.

L'Eccellentissimo Arcivescovo ha avuto parole di vivo elogio e di compiacimento per l'opera benefica delle Donne fasciste, si è soffermato a lungo ad ammirare culle, trine, merletti, piccoli indumenti creati con tanto amore in uno slancio di affettuosa carità per le madri bisognose dalle brave signore.

Con particolare effusione Mons. Nogarà ha benedetto culle e corredi, estendendo la benedizione ai piccoli che ne avranno conforto nei primissimi momenti di vita, alle loro madri ed a quanti hanno provveduto a questa generosa offerta.

Sport

Bari - Udinese 2 a 0

Il risultato, per quanto il secondo tempo sia in contrasto con l'andamento dell'incontro, è nel suo complesso esatto.

Il Bari, dotato di maggiori risorse tecniche e più incisivo all'attacco, ha risolto a proprio favore nei primi 45' la partita. La ripresa cambiava completamente l'andamento della partita. Il Bari pagò del risultato, giocava per la platea, scivola qualche bella occasione per segnare e di ciò approfittava l'Udinese, cominciando a mettere in imbarazzo la difesa barese con azioni filanti, per altro prive di incisività, in quanto una volta giunti nell'area, gli attaccanti bianconeri mancavano dello scatto per concludere; in definitiva se il Bari ha meritato di vincere l'Udinese poteva almeno accorciare la distanza, in quanto la cifra del suo gioco non è stata affatto scadente.

Treni soppressi sulla Udine-Trieste

Sono stati soppressi da domenica scorsa i seguenti treni viaggiatori della linea Udine-Trieste.

In partenza da Udine, il TUET 306 delle ore 11.25.

In arrivo da Trieste l'ET 309 delle 11.45 ed il 4339 delle 22.26.

Muore precipitando dalla finestra

L'altra sera Giovanni Mullig fu Antonio si presentava nel caffè gestito da Felicia Venuti, in S. Pietro al Natosone, chiedendo da bere. Essendo in evidenti condizioni di ubriachezza, la Venuti non aderiva alla richiesta e quello se ne andava. Poco dopo il Mullig è stato rinvenuto bocconi a terra, nei pressi del Collegio magistrale e qualcuno l'ha fatto raccogliere in un vicino fienile e lo ha aiutato a distendersi sul foraggio. Il disgraziato durante la notte deve essersi svegliato, ed ancora in preda ai fumi del vino, muovendosi nell'oscurità è precipitato nel sottotetto sottile da una altezza di 3 metri. Ieri mattina è stato rinvenuto morente, è stato trasportato all'ospedale di Civitanova ed ivi è deceduto dopo poche ore.

Al Collegio Istitutori della GIL

Il prof. Gino Zanotti ha ricordato agli allievi del Collegio istitutori della GIL la figura di Arnaldo Mussolini. Il prof. Zanotti, che ebbe relazioni amichevoli con lo Scorpione durante la guerra; ed ebbe modo di conoscere e di apprezzare le doti dell'intelletto e del cuore, ha parlato agli allievi con tono commosso e persuasivo.

Il suo discorso ha avuto termine con l'appello fascista di Arnaldo Mussolini.

ANNUNZI SANITARI

Dott. GUIDO NICOLETTI
SPECIALISTA
OSTETRICO GINECOLOGO
CURE DIATERMICHE

Piazza Marconi, 9 (Mercato Vecchio) UDINE - Tel. 17-77 - Consultazioni dalle 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Antivigilia

Risuona nelle nostre chiese il canto del Missus nella novena di Natale; ovunque è aria di vigilia della più grande festa cristiana, sottintesa da iniziative benefiche secondo lo spirito della carità che Cristo ha portato al mondo. In nome di Cristo la solidarietà umana si fa più sollecita e cordiale, cerca direttamente le vie del cuore, sotto il grande imperativo dell'amore di Dio e dell'amore del prossimo.

Nella vigilia della Natività la Nazione esalta la sanità morale delle sue famiglie migliori, più umili e laboriose, aggiungendo alla benedizione di Dio nella prole numerosa, la sollecitudine di un aiuto che vuole sottolineare un esempio e premiare una confidenza.

Più viva e affettuosa si fa la sollecitudine verso i combattenti e le loro famiglie sollecitudine pigmentata di ammirazione e di gratitudine ed è in questa linea l'iniziativa della « Specola », raccolta di artisti e di giornalisti, che hanno avuto la bellissima idea di trarre folle ai piedi di un presepio in cui l'arte è posta al servizio di Dio una volta ancora ed in cui l'Infante suggerisce e sprona all'oblio generoso per i nostri soldati della « Julia » e le loro famiglie.

In questo clima di amore stendevole che la guerra fa vibrare di più intima raccolta bellezza, di commossa, più alta poesia, togliendo quanto di men puro e mondano possa iniettarsi nei petti dei fedeli, animi e cuori si preparano a salutare il Cristo che nasce per amore e per amore viene a soffrire.

Il Santo Natale nella Metropolitana

Mercoledì 24, Vigilia del Santo Natale, alle ore 16 S. E. Mons. Arcivescovo terrà il solenne Pontificale nella Metropolitana.

Giovedì 25, solennità del Santo Natale, l'Ecc. Arcivescovo celebrerà alle ore 10,15 e pronuncerà l'Omelia.

Dopo la Messa impartirà la Benedizione Papale cui è annessa l'Indulgenza Plenaria.

Nel pomeriggio Mons. Arcivescovo pontificherà i Vespri.

Boletino demografico

22 Dicembre 1941-XX

NATI	4
MORTI	10
MATRIMONI	0

Riassunto settimanale dal 15 al 21 Dicembre

NATI	29
MORTI	28
MATRIMONI	17

Quattro oche

Sono state rubate da ignoti a Francesco Liani di anni 59 da Lumignacco, il danno è di lire 1000.

Essendoci arrivato con ritardo il fuorisacco da Udine, manchiamo di parte della corrispondenza della città e della provincia.

DALLA PROVINCIA

FELETTIS

Caduto per la Patria

E' Caduto in combattimento Angelo Palero, il secondo caduto di questa parrocchia, nella guerra attuale. Un solenne ufficio funebre è stato celebrato nella Parrocchiale con l'intervento delle autorità civili e politiche ed una larga rappresentanza di alpini con i loro ufficiali. Disse parole di circostanza il Rev. Don Parroco. Dopo la funzione un corteo di fedeli si recò al parco della rimebranza dove venne fatto l'appello fascista del Caduto.

S. DANIELE

Proseguendo nell'azione di propaganda per il quotidiano cattolico, l'ufficio Diocesano di A. C. ha indetto una riunione in San Daniele, domenica scorsa in cui alla presenza di Monsignor Ugo Larice e del corrispondente avv. Millio è stato trattato il problema con esso insorgente al fine dell'incremento degli abbonamenti. Parecchi ne sono stati raccolti solennemente, altri seguiranno in questi giorni in modo da raddoppiare almeno per il 1942 il numero degli abbonati esistenti nel 1941.

SACILE

La festa della Madre e del Fanciullo

Il 19 dicembre nella Scuola Materina modello, annessa alla Regia Scuola Magistrale « Ferrante Aporti », si è svolta la cerimonia per la festa della Madre e del Fanciullo.

Alle ore 15.30 radunate le mamme nel salone, presente il Capo Istituto, il Corpo Insegnante e le alunne al completo, si è iniziato il simpatico trattamento.

Davanti al Presepio si sono schierati i bambini della Scuola Materna. Poesie e stornelli, rivolti alle mamme, si sono susseguiti a conti e preghiere al Bambino Gesù, invocando pace, vittoria, benedizione all'Italia e al suo popolo, al Re, al Duce; il tutto preparato con arte e buon gusto

Il giornale viene inviato GRATIS DA OGGI a tutto dicembre ai nuovi abbonati che versano subito la quota annuale.

dalle ottime signorine maestre ed eseguito dai piccoli con grazia.

I bambini sono sfiliati a passo romano. Il rev. don Pietro Dorignoni, ha esaltato la famiglia e la madre italiana, offrendo come esempio, alle mamme presenti, la Madre Divina del Presepio. Ad alcune mamme bisognose sono stati donati alcuni oggetti e confezionati dalle alunne della Scuola, mentre ad ogni bambino la Signorina Direttrice ha distribuito un pacchetto di dolci.

La semplice cerimonia si è chiusa con il saluto al Re e al Duce.

I medici romani di Concordia al seguito delle milizie imperiali

Un originale ed interessante studio del dott. Danilo Peruzzi

Il Dott. Danilo Peruzzi, che per ragioni di servizio militare trascorse un certo tempo nella nostra Città, si è valso della permanenza a Portogruaro per compiere uno studio originale sopra i tre ricordi sepolcrali di Medici di Concordia.

Con il consenso dell'Autore, siamo lieti di riportare brani dell'interessantissimo studio, che fa onore allo scrittore e reca nuova luce sulla vita romana di Concordia Julia.

Quando, non più di settanta anni or sono - scrive il Dott. Peruzzi - si ebbe notizia di un cimitero romano cristiano a Concordia, gli storici ne strarono un grande interesse per la scoperta, che parve dischiudere nuovi orizzonti a pazienti e laboriosi studiosi. Ed anche d'oltre confine accudirono gli studiosi, che nelle numerose urne sepolcrali cercarono di attingere nuovi elementi, onde apportare luce ad ignoti ed oscuri periodi della storia. Il Mommsen ed il Bougier, tra gli altri, vennero al sepolcro di Concordia.

Poi, raccolti e catalogati i cimeli più preziosi, i vari pezzi furono riuniti nella silenziosa dimora del Museo Nazionale Concordiese di Portogruaro. E stele sepolcrali giacquero accanto ai grandi vasi, e i lapidi furono accuratamente disposti ed incastrate nella parete muraria del museo ed i piccoli oggetti furono raccolti a parte in una sala superiore. Ancora oggi, però, molto di interessante può ritrovarsi chi si accinga a rifare nuove premesse per la ricostruzione del passato.

Legionari e medici

Roma antica, che aveva saputo creare su solide basi l'edificio della propria medicina, estese indubbiamente le sue sagge norme di igiene e di legislazione sanitaria, anche alle altre regioni di occupazione. Fuori dell'Urbe, dove arrivavano i Legionari, vi si seguivano i medici. Ed anche se il destino doveva poi riservare alla maggior parte di loro il più oscuro ed ingrato silenzio, i medici romani, al servizio delle vittoriose legioni, si infiltrarono nelle più lontane province d'Italia, d'Europa, d'Asia, e d'Asia, portandovi il contributo pratico della loro scienza e della loro esperienza.

Fu così che essi giunsero anche a Concordia.

Sulle sponde del Lemene, a pochi chilometri da Portogruaro, un grosso ridente villaggio sta ora a segnare il luogo ove l'auto 712 di Roma, 42 a. Cr., i Triumviri inviarono una colonia di militi romani a fondare l'antica Julia Concordia Sagittaria; Julia, in onore del Divo Julio, Concordia a significare l'accordo fra i triumviri, Sagittaria perché sede di una fabbrica di saette.

La Città sorgeva a pari distanza tra Altino ed Aquileia, su quella via Emilia, Altinate, importantissima dal punto di vista militare, che passando a mezzogiorno di una larga valle ove sovrastavano il Lemene ed altri piccoli fiumi, la divideva dalle sottostanti pianure.

Negli stessi anni, per salvaguardare la zona settentrionale di questa valle, veniva posta una stazione militare a Sextumiliare sulla via Julia Carnica, l'attuale Sesto al Reghena.

Quasi venti secoli di lotte e più ancora le disastrose alluvioni che più volte devastarono e seppellirono la vita di un popolo di lavoratori, a testimonianza della sua antica grandezza. Tuttavia i resti qui e là tratti alla luce hanno dato modo agli studiosi di poter ricostruire la pianta di Concordia romana. Con molta probabilità, essa era estesa quanto circa due terzi di Pompei e, come questa, divisa in nove regioni.

Gli anni che torrono dal 138 al 161 di Cristo segnano il maggior fiore della colonia. Ci è noto inoltre che due successori dell'imperatore Costantino, Teodosio Magno e Valentiniano II, nel 391 dopo Cristo darono da essa le Leggi « De fide testium » e « De Apostasi ». Tuttavia parecchi sono i periodi oscuri, in cui nessun ricordo viene a far luce sulla storia di questa città.

Vino e frumento per le milizie

Non la tradizione comune, che fa dell'anno 456 d. C. una data fatale per l'esistenza di Concordia romana, costituisce una prova di fatto per lo storico severo ed obiettivo, che può non altro escludere la totale insostenibile distruzione della città per opera di Attila, giacché nel 391 d. C. una lettera di Cassiodoro a Paolo, prefetto del Pretorio, per il condono delle requisizioni del vino e del frumento « pro exercitu ex Concordiense, Aquileiense, Foropulensi civitatibus », data la certezza che in quell'anno imperversiva nella regione, ne testimonia ancora la normale esistenza.

Paolo Diacono narra che nel 566 d. C. una grossa inondazione seppellì la città. Sono certamente questi gli ultimi anni di vita di Concordia romana, sulle cui basi era già sorta una Concordia cristiana, sede di Concordia Vesuvio.

Nell'attuale piazza alcune tombe e colonne, il Battistero e la Chiesa, stanno a ricordare le due epoche, romana e cristiana.

Ma certo la storia di questa colonia avrebbe sofferto di più ampie lacune se a tanti secoli di distanza, e più

Medico del Principe o Principe dei medici?

Un dato importante per la conoscenza del grado di organizzazione dei servizi e dei quadri sanitari nella città di Concordia durante il periodo romano, ci viene fornito dalle prime parole incise nella terza lapide succorrida. Flavio Aristotele, a differenza dei due colleghi Sempronio, non è citato sulla iscrizione con il semplice attributo di medico, ma con quello superiore di Archiater, archiatra. E qualunque sia l'interpretazione che si voglia dare a questa tanto disussa parola, appare tuttavia evidente, per il fatto stesso che gli è stato aggiunto questo attributo, agli altri mancante, che il nostro Aristotele, nella gerarchia medica locale, rivestire un grado più eminente degli altri.

Da Andromaco in poi, parecchi furono i medici che durante la dominazione romana assunsero questo titolo. S. Agostino chiamò Esculapio archiatra e S. Girolamo diede tale attributo a Gesù Cristo.

Altri antichi autori, come Accursio e Mercuriale, Alciato e Meibomio, disputarono e scrissero a lungo sopra la interpretazione di questo titolo, certamente sconosciuto ai greci antichi. Due si contesero maggiormente, Accursio traducendo la voce Archiater per principe dei medici; Mercuriale sosteneva invece la traduzione della stessa parola per il medico del principe. Gli autori della bassa latinità tradussero archiater in protomedicus. Nel basso impero si ebbe poi la distinzione in Archiatri Sacri Palatii, il

Antichi medici concordiesi

Grazie al cortese interessamento del Regio Soprintendenza alle Antichità della Venezia, ho potuto accuratamente esaminare e riprendere documenti fotografati delle succennate sepolcrali, conservate nel R. Museo di Portogruaro.

La prima è costituita da una pigna notevolmente conservata, sulla cui faccia anteriore appare una nicchia ad incastro con riproduzione in rilievo della testa ed in parte del busto del medico. Alla base, sempre nella faccia anteriore, è incisa questa iscrizione a grossi caratteri, che ne ricorda il nome e gli attributi:

D. Sempronio Hilaro Patrono Medico.

La seconda, meno ben conservata, appare come una stele funeraria di tipo rettangolare, sulla cui parte anteriore sono riprodotti in rilievo due figure a mezzo busto, una maschile ed una femminile, questa con ogni probabilità della moglie del medico, la mano sinistra dell'uno stretta nella mano destra dell'altra. Al di sotto, sulla stessa pietra, una lapide rettangolare ben quadrata riporta la seguente iscrizione, caratterizzata dal nome della località di provenienza del defunto:

T. Sempronius - Iucundus - Medicus - Arminiensis.

La terza, è una lapide rettangolare, segnata al numero 347 della raccolta, discretamente conservata, con la seguente iscrizione:

Pl. Aristo Archiater Fidelis e - T. Aur. Veneria Fidelis Coniuges - Capillissimi aeneo errore - De proprio suo vixi sibi con - Paraverunt si vult post ob - Funerum anni aetate - et - Queri abili in publicis - Soldas LXXXIII den 95 Nostris - Licet.

Come nelle altre due in toto, anche nella prima e seconda parte di questa ultima, l'interpretazione letterale si mostra abbastanza chiara. All'ultima riga, invece, sia per la corruzione della pietra e sia per la relativa deformazione delle parole, sia per la non precisa scrittura di tanti secoli, si è concentrata l'attenzione degli studiosi.

Il più autorevole di essi Teodoro Mommsen, cui noi ci atteniamo, dà questa interpretazione:

Solidus octoginta denique - Quod semper nostris licet.

Essa ci appare la più esatta, anche in rapporto al senso delle parole precedenti.

Il Medico Flavio Aristotele, chiedendo i suoi ultimi giorni in Concordia, volse essere sepolto accanto alla fedele compagna; e affinché nessuno disturbasse la coppia felice anche nel sonno eterno, pensò di colpire con una tassa a favore dello stato quelli che avessero aperto la tomba.

Il ritrovamento e la conservazione di questi ricordi funerei ci assicurano dunque certamente della presenza di medici nell'antica colonia militare romana. Disertatamente non abbiamo nessun dato che ci possa dire gli anni in cui essi vissero a Concordia.

Esenzioni e privilegi ai medici

Dopo l'immunità loro concessa da Augusto, i medici, esenti da tutti i pesi pubblici e civili, aumentarono di tanto, e gradatamente andarono pulitando qua e là per le terre di tutto l'impero. Parco Antonio il Pio dovette necessariamente provvedere ad una limitazione del numero dei medici immuni fino a cinque nelle città minori, a sette nelle maggiori ed a dieci nelle metropoli.

E' tuttavia difficile, mancando qualsiasi dato, poter presumere quale fosse il numero dei medici residenti stabiliti in Concordia all'epoca dell'impero Romano. Il fatto poi che la città fosse frequentemente luogo temporaneo di sosta delle legioni che si trasportavano da una provincia all'altra e la relativa vicinanza di un'altra piazzaforte militare, Aquileia, ci fa ammettere che il numero dei medici fosse variabile secondo i periodi.

Tuttavia, poiché si sa che tutto il complesso dell'organizzazione sanitaria a favore sia dei civili, sia dei militari aveva raggiunto un grado elevato durante il periodo della dominazione romana, anche la città di Concordia dovette indubbiamente risentirne i benefici effetti.

E' noto che in quell'epoca i medici

Medici a servizio delle legioni

Esisteva inoltre un Collegio di archiatri, composto di un certo numero di medici, cui era devoluta l'incarico di eleggere un nuovo archiatra, al quale spettava in gerarchia l'ultimo posto, in sostituzione di uno defunto. Tale elezione era però sottoposta al benplacito dell'imperatore, che teneva via provvedeva invece direttamente alla loro nomina.

Il medico Flavio Aristotele dunque, per esser giunto a tale grado di dignità gerarchica, doveva aver dato esempio e prova di indiscussa superiorità patica e dottrinale rispetto ai colleghi locali; oppure era stato prima nominato a Roma e poi destinato a Concordia per assumere un servizio privilegiato. Terza e meno probabile ipotesi è che egli, avendo già risieduto a Concordia al servizio delle Legioni imperiali ed essendo stato quindi richiamato o trasferito, fosse ritornato a deporre le sue spoglie mortali, dopo esser stato insignito del titolo di archiatra.

Peccato che non ci sia rimasto di lui più che un veramente originale lascito testamentario! Resta comunque associato il notevole fatto che la città di Concordia fu autorevole sede di uno e forse di più archiatri.

Dopo l'evangelizzazione compiuta da S. Ermacoro su territorio da Concordia ad Aquileia, la storia della colonia romana si muove in storia della diocesi di Concordia. E dal tempo del discepolo di S. Marco al Diploma dell'imperatore Ottone III, essa diviene storia di un territorio che si estende fra Livina e Tagliamento, dalle Alpi al Mare.

Nessuna notizia venne più a tralasciare sulle condizioni mediche locali in quegli oscuri anni di vita per la storia generale d'Italia; mentre accanto alle poetiche rive del Lemene, confuse tra le altre urne nel sottosuolo dell'antica città e continuamente corrose dall'acqua, che filtrando ne invadeva il luogo, le tre pietre sepolcrali sopravvivevano ai secoli, ultime testimonianze ai posteri dello stato dei medici e della medicina in Concordia romana.

Medico del Principe

Un dato importante per la conoscenza del grado di organizzazione dei servizi e dei quadri sanitari nella città di Concordia durante il periodo romano, ci viene fornito dalle prime parole incise nella terza lapide succorrida. Flavio Aristotele, a differenza dei due colleghi Sempronio, non è citato sulla iscrizione con il semplice attributo di medico, ma con quello superiore di Archiater, archiatra. E qualunque sia l'interpretazione che si voglia dare a questa tanto disussa parola, appare tuttavia evidente, per il fatto stesso che gli è stato aggiunto questo attributo, agli altri mancante, che il nostro Aristotele, nella gerarchia medica locale, rivestire un grado più eminente degli altri.

Da Andromaco in poi, parecchi furono i medici che durante la dominazione romana assunsero questo titolo. S. Agostino chiamò Esculapio archiatra e S. Girolamo diede tale attributo a Gesù Cristo.

Altri antichi autori, come Accursio e Mercuriale, Alciato e Meibomio, disputarono e scrissero a lungo sopra la interpretazione di questo titolo, certamente sconosciuto ai greci antichi. Due si contesero maggiormente, Accursio traducendo la voce Archiater per principe dei medici; Mercuriale sosteneva invece la traduzione della stessa parola per il medico del principe. Gli autori della bassa latinità tradussero archiater in protomedicus. Nel basso impero si ebbe poi la distinzione in Archiatri Sacri Palatii, il

Natale in "uomo"

Diamo l'orario delle Santa Funzioni che si svolgeranno in Duomo nel giorno del 23, 24 e 25 corrente:

Mercoledì 23 corrente: Vigilia di Natale: ore 17.30 Mattutino; ore 18: S. Messa.

Giovedì 24 dicembre, S. Natale: prima Messa: ore 6; seconda Messa, ore 8; Messa Parrocchiale ore 9; Messa Prelatizia: ore 10.30; Messa ultima, ore 11.30. Vespri solenni, ore 16.

Venerdì 25 dicembre: seconda festa: orario come nei giorni festivi.

Il mercato anticipato

Ricorrendo giovedì la Festa del S. Natale, il mercato settimanale cittadino verrà anticipato a mercoledì, se e alla sua famiglia.

Convegno dello spirito

L'appello rivolto ai cittadini da Mons. Arciprete del Duomo non è suonato invano. Domenica mattina, circa quattrecento tra uomini e giovani, si sono accostati alla S. Comunione. La sera precedente si erano dati convegno in Duomo, per udire la parola del Padre Oblato, appositamente giunto per continuare l'Opera dei Ritiri.

Dirigenti Associazioni Cattoliche

I Presidenti e Segretari delle Associazioni Uomini di Azione Cattolica della Forania di Portogruaro, si sono riuniti domenica per un proficuo convegno di studio. Erano rappresentate tutte le Associazioni. Il Presidente Foraniese ha svolto un interessante ordine del giorno, illustrando le varie attività che formano parte integrante del programma di quest'anno scolastico. Mons. Arciprete, Assistente Foraniese, ha parlato la sua illuminata e paterna parola, incitando i presenti a portare quel contributo che è indispensabile per la vitalità proficua delle Associazioni.

Attività e generosità Missionaria

Le notizie che giungono quotidianamente all'Ufficio Diocesano Missionario sono quanto mai liusinghere. La grandissima maggioranza delle Parrocchie, per non dire la totalità, è in costante, notevole aumento nelle cifre dello scorso anno. La sola Giannata Missionaria ha raggiunto una quota finora mai toccata, pur non essendo ancora giunte le offerte di un certo numero di Parrocchie. Ancora una volta si è potuto così constatare l'alto spirito missionario delle nostre popolazioni e lo zelo altamente benemerito delle diocesi, e, soprattutto, del Clero diocesano.

Il Fedeltate alla famiglia di un combattente

Alla famiglia Battain Franco, residente in frazione di Giussago, è pervenuta dal Segretario Federale la seguente lettera:

« Il Colonnello comandante il Reggimento dove presta servizio militare il vostro caro congiunto, mi informa dell'ottima condotta tenuta dal vostro Danie, durante le azioni di guerra in terra d'Albania ».

« Mi è caro esprimervi, anche a nome delle Camicie Nere veneziane, il più vivo compiacimento per questo vostro figlio che fa onore al suo paese ».

La Mostra del corredo

Organizzata dal Fascio Femmineo, nella sala maggiore della Casa Littoria ha avuto luogo la mostra dei lavori eseguiti dalle scolaresche della Città, a favore dei bimbi poveri. Molte centinaia di oggetti, pazientemente e diligentemente preparati dalle mani delle giovanette delle nostre scuole, hanno fatto bella mostra nella esposizione così bene preparata.

Il mattino del 20 Dicembre, con tutti i conforti religiosi e con speciale benedizione del S. Padre è spirata santamente in Milano

Ersilia Galassi ved. Stabilini

Secondo le disposizioni dell'Esattoria, a esequie avvenute danno angosciati l'annuncio il figlio Prof. Inq. LUIGI STABILINI, la nuora MADDALENA AZZAROLI, i nipoti: GIULIO, ANNA MARIA e ANNA MARIA PAOLA e i parenti.

La salma è stata tumulata a Bologna nella tomba di famiglia.

Milano, Viale Abruzzi 88,
23 Dicembre 1941-XX

Moderna P. F. Verga
Via Unione 7, tel. 16549 - Milano

Gratificazione natalizia per gli addetti alle aziende commerciali

In coincidenza con la vigilia di Natale le aziende commerciali sono state tutte, in base ai contratti interprofessionali sulla gratifica e ai vigenti contratti di lavoro, a corrispondere la gratifica ai propri dipendenti nella misura e con modalità che qui appresso precisiamo.

Impiegati. — La misura della gratifica che dovrà essere corrisposta al personale impiegato compresi i dirigenti di aziende ed a viaggiatori e piazzisti è di un mese (30/30) della retribuzione normale sempreché per il passato essa non sia stata corrisposta in misura maggiore.

Per quanto riguarda i dirigenti le norme particolari dell'apposito contratto precisano che la gratifica deve essere corrisposta nella misura di un dodicesimo della retribuzione globale annua interpretata per retribuzione tutti gli elementi fissi e variabili che la compongono, come stipendio, indennità, provvidioni, premi di produzione e partecipazione agli utili.

Per gli impiegati e piazzisti retribuiti unicamente a provvidione essa dovrà essere calcolata sulla media delle provvidioni dell'anno di competenza.

Per gli impiegati di albergo la gratifica deve essere computata sull'importo del vitto e dell'alloggio essendo esso compreso nell'espressione « retribuzione » usata dal contratto interprofessionale.

Personale non impiegato. — Hanno diritto a 15 giorni di salario i dipendenti appartenenti a categorie non impiegate nelle case di informazione commerciale al sensi della Circolare del ministero provinciale che integra quello nazionale.

Hanno diritto ad otto giorni di salario i dipendenti di qualifica non impiegata, a cui si applica il contratto integrativo di abilitamento, arredamento e merci varie, nonché il personale non impiegato dipendente da ditte esercenti il commercio del libro, della carta ed affini.

Hanno diritto a 10/30 della retribuzione mensile i dipendenti che non hanno qualifica impiegata delle aziende esercenti il commercio all'ingrosso dei prodotti alimentari.

Hanno diritto a 1/30 della retribuzione mensile normale gli auto-consumisti dipendenti da aziende esercenti il commercio all'ingrosso e di esportazione di prodotti ortofruttilicoli, agrumi e loro derivati.

Hanno diritto a 7 giorni di salario tutto il rimanente personale appartenente a categorie non impiegate di tutte le altre ditte commerciali.

Per il personale giornaliero, avanzato e stagionale dipendente dalle aziende esercenti il commercio all'ingrosso e di esportazione di prodotti ortofruttilicoli, agrumi e loro derivati vengono particolari norme.

Al personale impiegato gli stipendi e quello di eventuali malattie deve essere considerato agli effetti della gratifica.

Richiamati alle armi. — Al personale richiamato alle armi la gratificazione natalizia dovrà essere corrisposta nella misura di tanti dodicesimi quanti sono i mesi di effettivo servizio prestato in detta nel corso dell'anno.

I progressi dell'infortunistica italiana

L'infortunistica italiana, cioè i provvedimenti legislativi, i criteri circa gli infortuni sul lavoro e la riparazione dei danni che ne derivano hanno fatto tali progressi da rallegrare ognuno che ami la giustizia sociale.

La legge infatti del 1935 ha segnato un reale progresso su quella del 1904 che pure era una delle migliori leggi sociali italiane.

L'applicazione della medesima, i criteri di interpretazione si ispirano a grande larghezza.

E' grande constatare che a questi progressi molto ha contribuito la scienza medica.

Ecco alcuni indici di questi progressi giuridico-sociali. Per avere un infortunio si vuole l'occasione di lavoro, la causa violenta. Ora, secondo la formula adoperata anche nella nuova legge, la causa violenta non si fa più rispondere ad un concetto di evidente materialità fisica.

Un concetto di lesione, di trauma non si fa più rispondere al concetto tradizionale di soluzione di continuo sul corpo umano. Infatti la nuova legge prende senz'altro in considerazione l'invalidità temporanea o permanente del lavoro. Dottrina e giurisprudenza tendono a dare al termine lesione una portata più larga.

Inoltre il concetto di causa violenta non si fa più consistere nella nozione della causa fisicamente percepibile, quale strumento determinante una lesione; invece, con criteri di sufficienza, la causa violenta si è riscontrata in qualsiasi agente ambientale, prescindendo dalla materialità meccanica.

Anche l'occasione di lavoro, si esclude che voglia dire coincidenza cronologica.

Questo contenuto della dottrina giuridica, della giurisprudenza, della scienza medica si ispira allo stesso scopo cui si è ispirato il legislatore, la protezione del lavoro nel caso che patisca un infortunio. In tal modo le finalità protettive della legge vengono meglio e più efficacemente conseguite.

Seguire tale sviluppo e tali progressi è cosa interessante, in quanto abbiamo qui la prova del progredire del senso sociale.

Un magistrato, un giurista colto e acuto, D. Peretti-Grieva, Consigliere di Cassazione, ha preso ad esame alcune recenti sentenze della Cassazione e della Corte di Appello di Bologna e del Tribunale di Torino in materia di infortunistica. Il suo studio è comparso nel Massimo di giurisprudenza corporativa e va segnalato per le argomentazioni che egli svolge in rapporto a quelle diverse pronunce.

Il caso di cui si trattava si riassume in questo: la polmonite contratta da un lavoratore presenta le caratteristiche dell'infortunio e può essere considerata quale infortunio?

Le sentenze stabiliscono che la polmonite può essere considerata infortunio, ma ritenuta che, per essere il diritto all'indennità, sia necessario che lo squilibrio termico abbia agito in modo improvviso ed anormale, e che l'evento risulti estraneo alle abituali condizioni di lavoro e di clima.

Quando le esigenze dell'ordinario lavoro importano cambiamenti di temperatura si ritiene che ci sia un rischio generico non tutelato dalla legge.

Il compiacimento di Mussolini per lo sviluppo della Breda

Il Duce ha ricevuto il senatore Sagramoso, amministratore delegato della Società Breda, che gli ha fatto una relazione sull'andamento di quel grande complesso industriale. Il sen. Sagramoso ha esposto dati statistici più caratteristici relativi al progressivo sviluppo degli stabilimenti meccanici e metallurgici di Milano, Brescia, Venezia, Roma, Napoli e Asolo, i quali occupano ora complessivamente circa 35 mila cinquecento persone nonchè sulle iniziative della « Breda » in particolare per lo sviluppo industriale dell'Italia centro-meridionale. Ha fatto una rassegna sommaria dello sviluppo dato allo sfruttamento delle miniere di ferro nazionale, alla produzione della ghisa al forno elettrico e degli acciai speciali. Ha illustrato l'attività dell'istituto scientifico tecnico Breda, creato 20 anni fa ed ancora in Italia l'unica organizzazione di alta scienza nel campo dei metalli ferrosi. Esso coordina e guida anche i laboratori aziendali di ricerca e controllo delle singole officine di produzione, destinate allo studio dei problemi contingenti che si presentano nell'applicare i risultati scientifici alle esigenze della tecnica.

A questa complessa organizzazione sono addette oltre 350 persone. Tra i quali 22 laureati e 51 tecnici. Ha riferito anche sulle realizzazioni e i programmi relativi a scuole aziendali per la formazione delle maestranze, sull'impulso dato alle opere assistenziali per le quali vennero erogati alla chiusura del bilancio 1940 quattro milioni di lire, oltre cinque milioni per l'erezione di case per il personale della Breda.

Il Duce ha preso atto con viva soddisfazione della relazione e dell'opera che sta svolgendo e lo ha incaricato di estendere tale elorio al capo e agli ingegneri della Breda, ai tecnici a tutte le maestranze.

Il Duce ha preso atto con viva soddisfazione della relazione e dell'opera che sta svolgendo e lo ha incaricato di estendere tale elorio al capo e agli ingegneri della Breda, ai tecnici a tutte le maestranze.

Il Duce ha preso atto con viva soddisfazione della relazione e dell'opera che sta svolgendo e lo ha incaricato di estendere tale elorio al capo e agli ingegneri della Breda, ai tecnici a tutte le maestranze.

Il Duce ha preso atto con viva soddisfazione della relazione e dell'opera che sta svolgendo e lo ha incaricato di estendere tale elorio al capo e agli ingegneri della Breda, ai tecnici a tutte le maestranze.

Il Duce ha preso atto con viva soddisfazione della relazione e dell'opera che sta svolgendo e lo ha incaricato di estendere tale elorio al capo e agli ingegneri della Breda, ai tecnici a tutte le maestranze.

Il Duce ha preso atto con viva soddisfazione della relazione e dell'opera che sta svolgendo e lo ha incaricato di estendere tale elorio al capo e agli ingegneri della Breda, ai tecnici a tutte le maestranze.

Il Duce ha preso atto con viva soddisfazione della relazione e dell'opera che sta svolgendo e lo ha incaricato di estendere tale elorio al capo e agli ingegneri della Breda, ai tecnici a tutte le maestranze.

Il Duce ha preso atto con viva soddisfazione della relazione e dell'opera che sta svolgendo e lo ha incaricato di estendere tale elorio al capo e agli ingegneri della Breda, ai tecnici a tutte le maestranze.

Il Duce ha preso atto con viva soddisfazione della relazione e dell'opera che sta svolgendo e lo ha incaricato di estendere tale elorio al capo e agli ingegneri della Breda, ai tecnici a tutte le maestranze.

Il Duce ha preso atto con viva soddisfazione della relazione e dell'opera che sta svolgendo e lo ha incaricato di estendere tale elorio al capo e agli ingegneri della Breda, ai tecnici a tutte le maestranze.

Il Duce ha preso atto con viva soddisfazione della relazione e dell'opera che sta svolgendo e lo ha incaricato di estendere tale elorio al capo e agli ingegneri della Breda, ai tecnici a tutte le maestranze.

Il Duce ha preso atto con viva soddisfazione della relazione e dell'opera che sta svolgendo e lo ha incaricato di estendere tale elorio al capo e agli ingegneri della Breda, ai tecnici a tutte le maestranze.

Il teatro "Rossini, di Torino" distrutto da un incendio

TORINO, 22 sera. Il teatro « Rossini » è stato distrutto da un incendio, improvvisamente scoppiato nelle primissime ore di stamane, dovuto a quanto si crede, ad un corto circuito.

I vigili del fuoco, prontamente intervenuti, hanno iniziato subito la lotta contro le fiamme che avevano trovato facile esca nel materiale infiammabile del teatro. L'incendio è stato domato dopo quattro ore, ma il teatro era già quasi totalmente distrutto. Venti famiglie degli appartenenti vinti sono state in salvo. I danni non ancora valutati sembrano ingenti. Il teatro « Rossini » che era stato costruito nel 1763 ad opera dell'architetto Olini, subì un primo incendio nel 1823 e fu ricostruito su disegno dell'architetto Gadetti. Esso subì poi successive rimodernazioni nell'anno 1929.

Il teatro « Rossini » è stato distrutto da un incendio, improvvisamente scoppiato nelle primissime ore di stamane, dovuto a quanto si crede, ad un corto circuito.

Il teatro « Rossini » è stato distrutto da un incendio, improvvisamente scoppiato nelle primissime ore di stamane, dovuto a quanto si crede, ad un corto circuito.

Il teatro « Rossini » è stato distrutto da un incendio, improvvisamente scoppiato nelle primissime ore di stamane, dovuto a quanto si crede, ad un corto circuito.

Il teatro « Rossini » è stato distrutto da un incendio, improvvisamente scoppiato nelle primissime ore di stamane, dovuto a quanto si crede, ad un corto circuito.

Il teatro « Rossini » è stato distrutto da un incendio, improvvisamente scoppiato nelle primissime ore di stamane, dovuto a quanto si crede, ad un corto circuito.

Il teatro « Rossini » è stato distrutto da un incendio, improvvisamente scoppiato nelle primissime ore di stamane, dovuto a quanto si crede, ad un corto circuito.

Il teatro « Rossini » è stato distrutto da un incendio, improvvisamente scoppiato nelle primissime ore di stamane, dovuto a quanto si crede, ad un corto circuito.

Il teatro « Rossini » è stato distrutto da un incendio, improvvisamente scoppiato nelle primissime ore di stamane, dovuto a quanto si crede, ad un corto circuito.

Il teatro « Rossini » è stato distrutto da un incendio, improvvisamente scoppiato nelle primissime ore di stamane, dovuto a quanto si crede, ad un corto circuito.

Il teatro « Rossini » è stato distrutto da un incendio, improvvisamente scoppiato nelle primissime ore di stamane, dovuto a quanto si crede, ad un corto circuito.

Il teatro « Rossini » è stato distrutto da un incendio, improvvisamente scoppiato nelle primissime ore di stamane, dovuto a quanto si crede, ad un corto circuito.

Il teatro « Rossini » è stato distrutto da un incendio, improvvisamente scoppiato nelle primissime ore di stamane, dovuto a quanto si crede, ad un corto circuito.

La proroga al 31 marzo delle licenze speciali di circolazione per automobili a benzina e a carburante autarchico

ROMA, 22 sera. Il 31 corrente scadranno le licenze speciali di circolazione per autoveicoli a benzina e a carburanti autarchici, rilasciate dai Consigli Provinciali delle Corporazioni nonchè le tessere speciali di circolazione rilasciate dagli Ispettorati Compartimentali della motorizzazione e dei trasporti in concessione. Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che la validità delle anzidette licenze e tessere speciali di circolazione sia prorogata fino al 31 marzo 1942-XX, senza bisogno di alcuna domanda da parte dei rispettivi titolari. (Stefani)

La radio di oggi

METRI 113,5 - 303,2 - 490,5 - 491,5 - 492,5. 12,30: Musica varia e moderna. 13,15: Banda della R. Guardia di Finanza. 14,15: Programma dedicato al «Concorso Spedal». 14,35-15,10: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri. 16: Trasmissione per la Forze Armate. 17,15: Musica classica e moderna. 18,30-9: Musica. Trasmissione italo-inglese per i soldati del C.S.I.R. 19,40: Coro di voci bianche dell'E.I.A.R. 20,30: Stagione lirica dell'E.I.A.R.: «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini. Madama Butterfly, musica di Giacomo Puccini. Direttore d'orchestra: Gianandrea Gavazzeni. METRI 111,1 - 110,3. 11,45-11,55 circa: Trasmissione per la Forze Armate. 12,15: Sottile Jandoll. 12,35: Musica varia. 13,15: Canzoni in voga. 14,35-14,45: Concerto della violinista Boniscolini. RADIO VATICANA. 20,30 (m. 49,96): Soggetto vario.

COMMERCIO

BORSA DI BOLOGNA. BOLOGNA, 22 - Rendita 3,50% f. m. 10 - 10 5/8 - 10 3/4 - 10 1/2 - 10 1/4 - 10 1/8 - 10 1/16 - 10 1/32 - 10 1/64 - 10 1/128 - 10 1/256 - 10 1/512 - 10 1/1024 - 10 1/2048 - 10 1/4096 - 10 1/8192 - 10 1/16384 - 10 1/32768 - 10 1/65536 - 10 1/131072 - 10 1/262144 - 10 1/524288 - 10 1/1048576 - 10 1/2097152 - 10 1/4194304 - 10 1/8388608 - 10 1/16777216 - 10 1/33554432 - 10 1/67108864 - 10 1/134217728 - 10 1/268435456 - 10 1/536870912 - 10 1/1073741824 - 10 1/2147483648 - 10 1/4294967296 - 10 1/8589934592 - 10 1/17179869184 - 10 1/34359738368 - 10 1/68719476736 - 10 1/137438953472 - 10 1/274877906944 - 10 1/549755813888 - 10 1/1099511627776 - 10 1/2199023255552 - 10 1/4398046511104 - 10 1/8796093022208 - 10 1/17592186044416 - 10 1/35184372088832 - 10 1/70368744177664 - 10 1/140737488355328 - 10 1/281474976710656 - 10 1/562949953421312 - 10 1/1125899906842624 - 10 1/2251799813685248 - 10 1/4503599627370496 - 10 1/9007199254740992 - 10 1/18014398509481984 - 10 1/36028797018963968 - 10 1/72057594037927936 - 10 1/144115188075855872 - 10 1/288230376151711744 - 10 1/576460752303423488 - 10 1/1152921504606846976 - 10 1/2305843009213693952 - 10 1/4611686018427387904 - 10 1/9223372036854775808 - 10 1/1844674407370955616 - 10 1/3689348814741911232 - 10 1/7378697629483822464 - 10 1/14757395258967644928 - 10 1/29514790517935289856 - 10 1/59029581035870579712 - 10 1/118059162071741159424 - 10 1/236118324143482318848 - 10 1/472236648286964637696 - 10 1/944473296573929275392 - 10 1/1888946593147858550784 - 10 1/3777893186295717101568 - 10 1/7555786372591434203136 - 10 1/15111572745182868406272 - 10 1/30223145490365736812544 - 10 1/60446290980731473625088 - 10 1/120892581961462947250176 - 10 1/241785163922925894500352 - 10 1/483570327845851789000704 - 10 1/967140655691703578001408 - 10 1/1934281311383407156002816 - 10 1/3868562622766814320005632 - 10 1/7737125245533628640011264 - 10 1/1547425049106725728002528 - 10 1/3094850098213451456005056 - 10 1/6189700196426902912010112 - 10 1/12379400392853805824020224 - 10 1/24758800785707611648040448 - 10 1/49517601571415223296080896 - 10 1/99035203142830446592161792 - 10 1/198070406285660893184323584 - 10 1/396140812571321786368647168 - 10 1/792281625142643572737294336 - 10 1/1584563250285287445474588672 - 10 1/3169126500570574890949177344 - 10 1/6338253001140149781898354688 - 10 1/12676506002280299563796709376 - 10 1/25353012004560599127593418752 - 10 1/50706024009121198255186837504 - 10 1/101412048018242396510376715008 - 10 1/202824096036484793020753430016 - 10 1/405648192072969586041506860032 - 10 1/811296384145939172083013720064 - 10 1/16225927682918783441660267400128 - 10 1/32451855365837566883320534800256 - 10 1/64903710731675133766641067600512 - 10 1/1298074214633502675332821352001024 - 10 1/2596148429267005350665642704002048 - 10 1/5192296858534010701331285408004096 - 10 1/10384593717068021402662570816008192 - 10 1/20769187434136042805325141632016384 - 10 1/41538374868272085610650283264032768 - 10 1/83076749736544171221300566528065536 - 10 1/166153499473088342442601130556013072 - 10 1/332306998946176684885202261112026144 - 10 1/664613997892353369770404522224052288 - 10 1/132922799578470673954080844448104576 - 10 1/265845599156941347908161688896209152 - 10 1/531691198313882695816323777932418304 - 10 1/1063382396627765391632647555864826048 - 10 1/212676479325553078326529511115137216 - 10 1/425352958651106156653058022230274432 - 10 1/850705917302212313306116004445446864 - 10 1/170141183460442462661224008890913728 - 10 1/340282366920884925322448017781827456 - 10 1/680564733841769850644896355633654912 - 10 1/13611294676835397012897893112710919824 - 10 1/272225893536707940257957822254218368 - 10 1/544451787073415880515915444508436736 - 10 1/1088903574146831761031183089016873504 - 10 1/2177807148293663522062366178033747008 - 10 1/435561429658732704412473235606748416 - 10 1/871122859317465408824846471213496832 - 10 1/174224571835493081648969284224697664 - 10 1/348449143670986163297938564449395328 - 10 1/696898287341972326595877128898790656 - 10 1/139379657468394465319175425797581312 - 10 1/278759314936788930638350851595162624 - 10 1/55751862987357786127670170319022528 - 10 1/111503725974715572255340340638045056 - 10 1/22300745194943114451106868127270110112 - 10 1/4460149038988622890221373625454420224 - 10 1/8920298077977245780442747250908840448 - 10 1/1784059615595449156088494450181768896 - 10 1/356811923119089831217778890036353792 - 10 1/713623846238179662435577780072707584 - 10 1/14272476924763593248711555441454151168 - 10 1/2854495384952718649742311088290830336 - 10 1/5708990769905437299484622176581660672 - 10 1/1141798153981087459896924353162332144 - 10 1/2283596307962174919793848706324664288 - 10 1/4567192615924349839587697412649328576 - 10 1/9134385231848699679175394825298657152 - 10 1/182687704376973993835507885505731424 - 10 1/36537540875394798767101577101142848 - 10 1/7307508175078959753420314420228576 - 10 1/14615016350157919506840628400457152 - 10 1/2923003270031583901368122480091424 - 10 1/5846006540063167802736244960182848 - 10 1/1169201308012635560547248992034576 - 10 1/2338402616025271121094497984069152 - 10 1/4676805232050542242188995968138304 - 10 1/9353610464101084484377991936276608 - 10 1/1870722092820216968755983872553216 - 10 1/3741444185640433937511967745106432 - 10 1/7482888371280867875023935490212864 - 10 1/149657767425617357500487108042528 - 10 1/299315534851234715000974216085056 - 10 1/598631069702469430001948432170112 - 10 1/1197262139404938860003896864340224 - 10 1/2394524278809877720007793728680448 - 10 1/4789048557619755440001587447360896 - 10 1/9578097115239510880003174894721792 - 10 1/1915619423047902176000634978943584 - 10 1/3831238846095804352001269957886968 - 10 1/7662477692191608704002539915773936 - 10 1/15324955384383217408005079831547872 - 10 1/30649910768766434816010159663095744 - 10 1/61299821537532869632020319326191488 - 10 1/122599643075065739264040638652383744 - 10 1/24519928615013147852808127730476768 - 10 1/49039857230026295705616255460953536 - 10 1/98079714460052591411232510921910672 - 10 1/19615942892010518282246502184381344 - 10 1/39231885784021036564493004368766784 - 10 1/78463771568042073128888808737533568 - 10 1/156927543136084146257777617475067136 - 10 1/313855086272168292515555349550134304 - 10 1/627710172544336585031111079100268608 - 10 1/1255420345088673170062222158200537216 - 10 1/2510840690177346340124444316401074432 - 10 1/502168138035469268024888863280214864 - 10 1/100433627607093853604977772656029728 - 10 1/200867255214187707209955545312059456 - 10 1/401734510428375414419911108624118912 - 10 1/80346902085675082883982221724837824 - 10 1/16069380417135016576796444344875648 - 10 1/32138760834270033153592888689751296 - 10 1/64277521668540066307185777379502592 - 10 1/128555043337080132614371551559051984 - 10 1/257110086674160265228743111118203968 - 10 1/5

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

La "linea invernale" in attuazione sul fronte russo

Violenti attacchi sovietici infranti dalla resistenza tedesca

BERLINO, 22 sera. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica: Nel settore centrale del fronte est...

mente respinti con gravi e sanguinose perdite per il nemico. L'anello, che serra Leningrado, rileva il commento dell'agenzia ufficiosa germanica...

Sul fronte finlandese. Circa l'andamento della guerra sul fronte nord il bollettino finlandese...

La resistenza italiana. Notizie di fronte ungherese precisano che contro le nuove ed aggressive posizioni germaniche sono stati lanciati a più riprese numerose divisioni di truppe fresche giunte dalla Siberia...

La consegna a Mannerheim delle insegne di "Michele il Bravo". HELSINKI, 22 sera. Il Ministro romano in Finlandia ha consegnato al Comandante dell'Esercito finnico maresciallo Mannerheim l'alta onorificenza romana di Michele il Bravo...

Il testo del Patto di alleanza fra Giappone e Thailandia

TOKIO, 22 sera. Ad una speciale conferenza per la stampa è stata annunciata la conclusione di un patto di alleanza fra la Thailandia e il Giappone...

I giapponesi moltiplicano nel Pacifico le iniziative contro le basi anglo-americane

(seguito della prima pagina). In una notizia in cui è detto che gli inglesi rinforzerebbero le loro unità a Rangoon con truppe provenienti dall'India...

Cento piroscafi inglesi nella baia di Hong Kong. Il corrispondente di guerra del giornale Nichi Nichi, giunto ieri per aereo a Kotabaru, ha riferito ad un giornalista giapponese...

Apprestamento invernale. Mentre Hitler assume il comando diretto delle Forze terrestri impegnate sul fronte orientale e mentre il ministro Goebbels lancia un appello affinché tutto il popolo tedesco...

Resistenza germanica agli attacchi russi. Sullo stesso argomento insiste il D. N. B. in un commento all'ottimo bollettino militare germanico...

Indiani che disertano. Contrariamente vanno pubblicati i giornali inglesi ed americani circa la parte che avrebbero avuta le truppe indiane nei combattimenti avvenuti in Malesia...

Si combatte nelle strade di Hong Kong. LISBONA, 22 sera. Si apprende da fonte inglese che nella zona nord orientale della penisola di Malacca le truppe britanniche si sono ritirate dal territorio posto a settentrione di Kuala Krai...

Una petroliera americana affondata da un sottomarino presso la costa della California. ROMA, 22 sera. L'agenzia ufficiosa britannica riceve da Washington che si annunzia da fonte ufficiale che un gran-

tesimo nemico, presso la costa californiana, ha attaccato a colpi di cannone e con siluri la petroliera americana Emidio, di 6300 tonnellate, affondandola. Circa componenti dell'equipaggio della petroliera mancano.

Entusiasmo per l'Italia e per il Reich. Una grande manifestazione si è svolta a Tokio per celebrare la conclusione dell'alleanza tra il Giappone, l'Italia e la Germania.

L'offensiva in Cina. NANCHINO, 22 sera. Nel quadro delle operazioni che i giapponesi stanno effettuando contro Singapore, la Malacca, le Filippine e le Hawaii, si annuncia ora l'inizio di un'offensiva generale contro le forze cinesi del Governo di Chung King nelle province del Che Kiang, dello Anhwei, del Kiang e del Fukien.

La situazione vista da Londra. ROMA, 22 sera. Negli ambienti giornalistici di Londra così si riassume la situazione nel Pacifico. Malesia britannica: i giapponesi si avvicinano ad Ipeh, centro dell'industria dello stagno, il cui aerodromo è minacciato.

Quali sono i dividendi esenti da imposte. Il Ministero delle Finanze, accogliendo le richieste dell'Associazione fra le società italiane per azioni, ha comunicato che i dividendi degli esercizi chiusi anteriormente al 27 ottobre u. s. sono esenti da imposta in quanto attribuiti ad azioni che, pur essendo nominative alla ripetuta data del 27 ottobre ma da meno di 4 mesi, risultino però nominative da almeno 4 mesi alla data di approvazione del bilancio.

La selezione e distribuzione delle patate da semina. ROMA, 22 sera. Tra l'organizzazione dei Consorzi Agrari e le categorie commerciali è stato in questi giorni stipulato un accordo per l'utilizzazione delle patate da semina. In forza di tale accordo saranno utilizzate le aziende commerciali e le attrezzature che già effettuano la raccolta, la selezione e la distribuzione delle patate da semina.

precisano che i nipponici hanno la superiorità aerea e terrestre e che avanzano con carri armati. Si ammette da parte inglese che si tratta ormai di combattimenti che interessano la sorte di Singapore. Ugualmente da Londra si informa che la guarnigione di Hong Kong combatte nella città, contro i giapponesi. Nel porto i cantieri e le fabbriche sono in fiamme.

Entusiasmo per l'Italia e per il Reich. Una grande manifestazione si è svolta a Tokio per celebrare la conclusione dell'alleanza tra il Giappone, l'Italia e la Germania. Tra grandi acclamazioni è stata approvata una mozione in cui si mette in rilievo l'importanza dell'avvenimento in virtù del quale le Potenze dell'Asse si sono unite al Giappone nella lotta per la creazione di un nuovo ordine mondiale.

L'offensiva in Cina. NANCHINO, 22 sera. Nel quadro delle operazioni che i giapponesi stanno effettuando contro Singapore, la Malacca, le Filippine e le Hawaii, si annuncia ora l'inizio di un'offensiva generale contro le forze cinesi del Governo di Chung King nelle province del Che Kiang, dello Anhwei, del Kiang e del Fukien.

La situazione vista da Londra. ROMA, 22 sera. Negli ambienti giornalistici di Londra così si riassume la situazione nel Pacifico. Malesia britannica: i giapponesi si avvicinano ad Ipeh, centro dell'industria dello stagno, il cui aerodromo è minacciato.

Quali sono i dividendi esenti da imposte. Il Ministero delle Finanze, accogliendo le richieste dell'Associazione fra le società italiane per azioni, ha comunicato che i dividendi degli esercizi chiusi anteriormente al 27 ottobre u. s. sono esenti da imposta in quanto attribuiti ad azioni che, pur essendo nominative alla ripetuta data del 27 ottobre ma da meno di 4 mesi, risultino però nominative da almeno 4 mesi alla data di approvazione del bilancio.

La selezione e distribuzione delle patate da semina. ROMA, 22 sera. Tra l'organizzazione dei Consorzi Agrari e le categorie commerciali è stato in questi giorni stipulato un accordo per l'utilizzazione delle patate da semina. In forza di tale accordo saranno utilizzate le aziende commerciali e le attrezzature che già effettuano la raccolta, la selezione e la distribuzione delle patate da semina.

Una petroliera americana affondata da un sottomarino presso la costa della California. ROMA, 22 sera. L'agenzia ufficiosa britannica riceve da Washington che si annunzia da fonte ufficiale che un gran-

tesimo nemico, presso la costa californiana, ha attaccato a colpi di cannone e con siluri la petroliera americana Emidio, di 6300 tonnellate, affondandola. Circa componenti dell'equipaggio della petroliera mancano. Secondo ulteriori informazioni, un'altra petroliera è stata costretta, in seguito all'attacco di un sottomarino, a rifugiarsi in un porto della California. Ciò indica che quella zona pullula di sottomarini nipponici.

Entusiasmo per l'Italia e per il Reich. Una grande manifestazione si è svolta a Tokio per celebrare la conclusione dell'alleanza tra il Giappone, l'Italia e la Germania. Tra grandi acclamazioni è stata approvata una mozione in cui si mette in rilievo l'importanza dell'avvenimento in virtù del quale le Potenze dell'Asse si sono unite al Giappone nella lotta per la creazione di un nuovo ordine mondiale.

L'offensiva in Cina. NANCHINO, 22 sera. Nel quadro delle operazioni che i giapponesi stanno effettuando contro Singapore, la Malacca, le Filippine e le Hawaii, si annuncia ora l'inizio di un'offensiva generale contro le forze cinesi del Governo di Chung King nelle province del Che Kiang, dello Anhwei, del Kiang e del Fukien.

La situazione vista da Londra. ROMA, 22 sera. Negli ambienti giornalistici di Londra così si riassume la situazione nel Pacifico. Malesia britannica: i giapponesi si avvicinano ad Ipeh, centro dell'industria dello stagno, il cui aerodromo è minacciato.

Quali sono i dividendi esenti da imposte. Il Ministero delle Finanze, accogliendo le richieste dell'Associazione fra le società italiane per azioni, ha comunicato che i dividendi degli esercizi chiusi anteriormente al 27 ottobre u. s. sono esenti da imposta in quanto attribuiti ad azioni che, pur essendo nominative alla ripetuta data del 27 ottobre ma da meno di 4 mesi, risultino però nominative da almeno 4 mesi alla data di approvazione del bilancio.

La selezione e distribuzione delle patate da semina. ROMA, 22 sera. Tra l'organizzazione dei Consorzi Agrari e le categorie commerciali è stato in questi giorni stipulato un accordo per l'utilizzazione delle patate da semina. In forza di tale accordo saranno utilizzate le aziende commerciali e le attrezzature che già effettuano la raccolta, la selezione e la distribuzione delle patate da semina.

Una petroliera americana affondata da un sottomarino presso la costa della California. ROMA, 22 sera. L'agenzia ufficiosa britannica riceve da Washington che si annunzia da fonte ufficiale che un gran-

Invitato dal Ministro dell'Agricoltura il prof. Bonadonna, direttore dell'Istituto "Spallanzani" di Milano, ha tenuto a Sofia due interessanti, applaudite conferenze sulla fecondazione artificiale degli animali. La collettività italiana di Istanbul si è riunita alla Casa d'Italia per dare il comitato al R. Console Generale, medaglia d'oro Castruccio, che lascia Istanbul per altra sede. Con l'intervento del Sottosegretario di Stato all'educazione nazionale è stata inaugurata a Milano nel parco Ravizza, la nuova sede dell'Università commerciale Luigi Bocconi, che è stata benedetta dal Cardinale Arcivescovo.

A Milano, promossa dal Ministero della Marina, che vi era rappresentato dall'Ammiraglio Degli Iberti, è stata inaugurata al Palazzo delle Esposizioni permanenti un'interessante mostra di arte marina. Il Componente il Direttore Nazionale del Partito Mangianello, ha inscenato, per incarico del Segretario del Partito, la Federazione dei Fasci di combattimenti di Torino.

IPERICA Vittoria di Filibustiere nel P. d'Inverno. MILANO, 22 sera. Assenti Soriano e Mac Lina non hanno difficoltà, l'ottimo Filibustiere, ad imporsi bene vincendo la forte morsa del P. d'Inverno. Ecco il risultato tecnico: Filibustiere (Montecatini) in 235 (1) 2 Danon; 3. FA di Brno; 4. Scivola - Tot. 5.50; 5; 6; 25.50.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile. Stabilimento Tipografico Società Anonima "Avvenire d'Italia".



BANCA TOSCANA TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA Cap. vers. L. 10.000.000 TUTTE LE PIAZZE DELLA TOSCANA Riserve L. 5.511.265.03